

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area: BONIFICA DEI SITI INQUINANTI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G16354 del 28/12/2020

Proposta n. 21127 del 23/12/2020

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

"Caratterizzazione delle aree agricole ripariali" - SERVIZIO DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI DEI TERRENI NELLE AREE RIPARIALI DEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE BACINO DEL FIUME SACCO. CUP F67F19000440001. Approvazione progetto, nomina del RUP. Impegno complessivo di € 2.595.659,38 sul capitolo E32529 così suddiviso: € 2.573.560,11 a favore di Creditori Diversi, € 22.099,27 a favore del Fondo Incentivi ex art.383 sexies R.R. n.1/2002 e contestuale accertamento d'entrata sul capitolo 341560 per lo stesso importo, bilancio regionale e.f. 2020-2021.

Proponente:

Estensore	FELICI CRISTINA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	IUDICONE GIANLUCA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	F. BEFANI	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	F. TOSINI	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Ragioneria:

Responsabile del procedimento		_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area Ragioneria	G. DELL'ARNO	_____firma digitale_____
Dir.Reg. Bil. Gov. Soc., Dem. e Patr.	M. MARAFINI	_____firma digitale_____

Annotazioni Contabili (con firma digitale)

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno /	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
	Mov.		Accertamento			

Descr. PdC finanz.**Azione****Beneficiario**

1)	I	E32529/000			2.451.009,63	09.03 2.02.03.06.999
----	---	------------	--	--	--------------	----------------------

Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi

5.02.05.03

CREDITORI DIVERSI

CEP:	Fase LIQ.	Dare	SP - 1.2.1.07.01.01.999	Avere	SP - 2.4.2.01.01.01.001
			Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi		Debiti verso fornitori

Bollinatura: NO

2)	I	E32529/000			122.550,48	09.03 2.02.03.06.999
----	---	------------	--	--	------------	----------------------

Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi

5.02.05.03

CREDITORI DIVERSI

CEP:	Fase LIQ.	Dare	SP - 1.2.1.07.01.01.999	Avere	SP - 2.4.2.01.01.01.001
			Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi		Debiti verso fornitori

Bollinatura: NO

3)	I	E32529/000			1.767,94	09.03 2.02.03.06.999
----	---	------------	--	--	----------	----------------------

Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi

5.02.05.03

FONDO INCENTIVI EX ART. 383 SEXIES R.R. N. 1/2002

Pluriennialità I Imp. 2021: 15.911,47

CEP:	Fase LIQ.	Dare	SP - 1.2.1.07.01.01.999	Avere	SP - 2.4.2.01.01.01.001
			Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi		Debiti verso fornitori

Bollinatura: NO

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno /	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC	finanz.
	Mov.		Accertamento				

Descr. PdC finanz.

Azione

Beneficiario

4)	I	E32529/000			220,99	09.03	2.02.03.06.999
----	---	------------	--	--	--------	-------	----------------

Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi

5.02.05.03

FONDO INCENTIVI EX ART. 383 SEXIES R.R. N. 1/2002

Pluriennialità 1 Imp. 2021: 1.988,94

CEP: Fase LIQ. Dare SP - 1.2.1.07.01.01.999 Avere SP - 2.4.2.01.01.01.001

Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi Debiti verso fornitori

Bollinatura: NO

5)	I	E32529/000			220,99	09.03	2.02.03.06.999
----	---	------------	--	--	--------	-------	----------------

Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi

5.02.05.03

FONDO INCENTIVI EX ART. 383 SEXIES R.R. N. 1/2002

Pluriennialità 1 Imp. 2021: 1.988,94

CEP: Fase LIQ. Dare SP - 1.2.1.07.01.01.999 Avere SP - 2.4.2.01.01.01.001

Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi Debiti verso fornitori

Bollinatura: NO

6)	E	341559/000			1.767,94	500.59900	3.05.99.02.001
----	---	------------	--	--	----------	-----------	----------------

Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016)

FONDO INCENTIVI EX ART. 383 SEXIES R.R. N. 1/2002

Pluriennialità 1 Imp. 2021: 15.911,47

CEP: Fase ACC. Dare SP - 1.3.2.08.04.08.001 Avere CE - 1.4.9.01.01.001

Fondi incentivanti il personale (legge Merloni) Fondi incentivanti il personale (legge Merloni)

Bollinatura: NO

7)	E	341562/000			220,99	500.59900	3.05.99.02.001
----	---	------------	--	--	--------	-----------	----------------

Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016)

FONDO INCENTIVI EX ART. 383 SEXIES R.R. N. 1/2002

Pluriennialità 1 Imp. 2021: 1.988,94

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno /	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
	Mov.		Accertamento			

Descr. PdC finanz.

Azione

Beneficiario

CEP:	Fase ACC.	Dare	SP - 1.3.2.08.04.08.001	Avere	CE - 1.4.9.01.01.001
			Fondi incentivanti il personale (legge Merloni)		Fondi incentivanti il personale (legge Merloni)

Bollinatura: NO

8)	E	341563/000			220,99	500.59900	3.05.99.02.001
----	---	------------	--	--	--------	-----------	----------------

Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016)

FONDO INCENTIVI EX ART. 383 SEXIES R.R. N. 1/2002

Pluriennialità *I* Imp. 2021: 1.988,94

CEP:	Fase ACC.	Dare	SP - 1.3.2.08.04.08.001	Avere	CE - 1.4.9.01.01.001
			Fondi incentivanti il personale (legge Merloni)		Fondi incentivanti il personale (legge Merloni)

Bollinatura: NO

Copia

REGIONE LAZIO

Proposta n. 21127 del 23/12/2020

PIANO FINANZIARIO DI ATTUAZIONE DELLA SPESA

Oggetto Atto: "Caratterizzazione delle aree agricole ripariali" - SERVIZIO DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI DEI TERRENI NELLE AREE RIPARIALI DEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE BACINO DEL FIUME SACCO. CUP

F67F19000440001. Approvazione progetto, nomina del RUP. Impegno complessivo di € 2.595.659,38 sul capitolo E32529 così suddiviso: € 2.573.560,11 a favore di Creditori Diversi, € 22.099,27 a favore del Fondo Incentivi ex art.383 sexies R.R. n.1/2002 e contestuale accertamento d'entrata sul capitolo 341560 per lo stesso importo, bilancio regionale e.f. 2020-2021.

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
1		Spese classificazione rifiuti e rimozione IVA INCLUSA	09/03	2.02.03.06.999	E32529
PIANO FINANZIARIO					
Anno	Impegno		Liquidazione		
	Mese	Importo (€)	Mese	Importo (€)	
2020	Dicembre	2.451.009,63	Dicembre	2.451.009,63	
	Totale	2.451.009,63	Totale	2.451.009,63	

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
2		imprevisti	09/03	2.02.03.06.999	E32529
PIANO FINANZIARIO					
Anno	Impegno		Liquidazione		
	Mese	Importo (€)	Mese	Importo (€)	
2020	Dicembre	122.550,48	Dicembre	122.550,48	
	Totale	122.550,48	Totale	122.550,48	

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
3		spese tecnico amministrative	09/03	2.02.03.06.999	E32529
PIANO FINANZIARIO					
Anno	Impegno		Liquidazione		
	Mese	Importo (€)	Mese	Importo (€)	
2020	Dicembre	1.767,94	Dicembre	1.767,94	
2021	Gennaio	15.911,47	Dicembre	15.911,47	
	Totale	17.679,41	Totale	17.679,41	

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
4		spese tecnico amministrative	09/03	2.02.03.06.999	E32529
PIANO FINANZIARIO					
Anno	Impegno		Liquidazione		
	Mese	Importo (€)	Mese	Importo (€)	
2020	Dicembre	220,99	Dicembre	220,99	
2021	Gennaio	1.988,94	Dicembre	1.988,94	
	Totale	2.209,93	Totale	2.209,93	

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
------------	--	--	-------------------------	--	--

Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
5		spese tecnico amministrative	09/03	2.02.03.06.999	E32529
PIANO FINANZIARIO					
Anno	Impegno		Liquidazione		
	Mese	Importo (€)	Mese	Importo (€)	
2020	Dicembre	220,99	Dicembre	220,99	
2021	Gennaio	1.988,94	Dicembre	1.988,94	
	Totale	2.209,93	Totale	2.209,93	

Copia

OGGETTO: “Caratterizzazione delle aree agricole ripariali” - SERVIZIO DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI DEI TERRENI NELLE AREE RIPARIALI DEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE BACINO DEL FIUME SACCO. CUP F67F19000440001.

Approvazione progetto, nomina del RUP. Impegno complessivo di € 2.595.659,38 sul capitolo E32529 così suddiviso: € 2.573.560,11 a favore di Creditori Diversi; € 22.099,27 a favore del Fondo Incentivi ex art.383 sexies R.R. n.1/2002 e contestuale accertamento d’entrata sul capitolo 341560 per lo stesso importo, bilancio regionale e.f. 2020-2021.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta dell’Area Bonifica dei Siti Inquinati;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019 n. 28 recante: “Legge di stabilità regionale 2020”;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019 n. 29 recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022”;

VISTA la deliberazione di giunta 27 dicembre 2019, n.1004 recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese»;

VISTA la deliberazione di giunta 27 dicembre 2019, n.1005 recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 68 del 25 febbraio 2020 che provvede all’assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’art. 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell’articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26;

VISTO l’art. 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n.13 concernente “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi

dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 176291 del 27 febbraio 2020 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2020-2022;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 714 del 3 novembre 2017 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato H del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1, all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i. e, in particolare l'art. 15 che prevede: *“anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”*.

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e ss.mm.ii. *“Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”*;

VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n. 426 *“Nuovi interventi in campo ambientale”* e in particolare, l'art. 1;

VISTA la L.R. 6 agosto 1999, n.14 e ss.mm.ii. *“Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento organizzativo”*;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modifiche e integrazioni che, tra l'altro, all'articolo 34 reca la disciplina degli Accordi di Programma;

VISTA la Direttiva 96/61/CE del Consiglio, del 24 settembre 1996 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento;

VISTA la Direttiva 91/156/CEE del 18 marzo 1991, che modifica la Direttiva 75/442/CEE relativa ai rifiuti;

VISTA la Direttiva 91/689/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa ai rifiuti pericolosi;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE recepita dal decreto legislativo n. 152/06;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente 18 settembre 2001, n. 468, recante il *“Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale”*;

VISTA la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale che, in vista di questa finalità *“istituisce un quadro per la responsabilità ambientale”* basato sul principio *“chi inquina paga”*;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii, *“Norme in materia ambientale”*, in particolare la Parte Quarta, la quale detta norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei Siti inquinati;

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2006, n. 23 recante *“Modifiche alla legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della gestione dei rifiuti) e successive modifiche”* che, nelle more della revisione organica della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della gestione dei rifiuti), in conformità alle disposizioni del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), ha apportato alla suddetta legge regionale specifiche modifiche per l'adeguamento dell'assetto

organizzativo delle funzioni in materia di bonifica dei siti contaminati alle nuove procedure previste dal decreto stesso e, in particolare, sono stati modificati gli articoli 4, 5, 6 e sostituito l'articolo 17;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 novembre 2006 n. 308, *“Regolamento recante integrazioni al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 18 settembre 2001 n. 468, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati”*;

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante *“Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e, in particolare, l'art. 4;*

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), e in particolare l'art. 1, commi 6, 7 e 245;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO l'art. 5, comma 6, D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 *“Codice dei Contratti Pubblici”* prevede che due o più amministrazioni possano concludere accordi tra di loro e tale attività è esclusa dall'applicazione del Codice stesso qualora siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: *“a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”*;

VISTA la D.G.R. 296/2019 *“Bonifica dei Siti contaminati. Linee Guida – Indirizzi e coordinamento dei procedimenti amministrativi di approvazione ed esecuzione degli interventi disciplinati da D.lgs.152/2006, Parte IV, Titolo V e dalla L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e ss.mm.ii.”* così come modificata con D.G.R. 780/2019.;

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703, dell'articolo 1;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 22 novembre 2016 concernente *“Perimetrazione del sito di interesse nazionale Bacino del fiume Sacco”*;

VISTA la Delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, recante *“Fondo Sviluppo e Coesione 2014- 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse”*;

VISTA la Delibera CIPE del 1° dicembre 2016, n. 55, con la quale è stato approvato il Piano Operativo *“Ambiente”*;

VISTA la Delibera CIPE del 1° dicembre 2016, n. 56;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) e, in particolare, l'art. 1, comma 476;

VISTA la Delibera CIPE del 28 febbraio 2018, n. 26, recante *“Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 maggio 2005 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nel territorio tra le province di Roma e Frosinone, in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale, successivamente prorogato fino al 31 ottobre 2012;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 giugno 2005, n. 3441, così come modificata e integrata dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 luglio 2005, n. 3447, con la quale sono stati definiti i primi interventi urgenti diretti a fronteggiare la sopra citata situazione di crisi;

VISTA la disposizione del Commissario delegato n. 2 del 9 settembre 2005, prot. 196/05, con la quale a scopo cautelativo, sono state disposte misure restrittive per l'utilizzazione dell'area interessata dalla situazione emergenziale, ricadente nei comuni di Colleferro, Segni, Anagni, Gavignano, Paliano, Ferentino, Sgurgola, Morolo e Supino, in particolare sono state interdette all'uso agricolo e zootecnico: a) le aree esondabili con periodo di ritorno inferiore ai 30 anni (fascia A e B1 come definite dalla Autorità di Bacino Liri Garigliano) e b) le porzioni di territorio rientranti nella fascia di 100 m dall'argine del fiume, salvo che venga superato un dislivello altimetrico superiore a 5 metri;

VISTA la disposizione n. 226 del 19 novembre 2010, prot. 2035, che sulla base dei risultati della caratterizzazione di seconda fase delle aree agricole ripariali, già eseguita nel 2008 dall'Ufficio commissariale nel Sito di Interesse Nazionale gestito dal Ministero dell'Ambiente, applicando il principio della massima cautela, ha esteso parte delle misure restrittive per l'utilizzazione delle aree di cui alla Disposizione n. 2 del 9 settembre 2005 anche alle aree agricole/ripariali, site nei comuni di Frosinone, Patrica, Ceccano, Castro dei Volsci, Pofi, Ceprano e Falvaterra, in seguito alla dichiarazione per detti territori comunali dello stato di emergenza con DPCM 29 ottobre 2010;

CONSIDERATO che in seguito all'entrata in vigore del decreto legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100 e, in particolare, l'art. 3, comma 2, le gestioni commissariali che operavano, ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni non sono state suscettibili di proroga o rinnovo per la prosecuzione dei relativi interventi;

CONSIDERATO che con Ordinanze del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 61 / 2013, n.153/2014 e n. 253/2015, la Regione Lazio è stata individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al superamento della situazione di criticità nella valle del fiume Sacco senza soluzione di continuità e ed è stata prorogata la durata della contabilità speciale fino al 31 marzo 2016;

CONSIDERATO che in seguito all'entrata in vigore dell'art. 7, D.lgs. 12 maggio 2016 n. 90 la durata massima delle contabilità speciali è stata prevista in 36 mesi dopo la fine degli stati di emergenza e pertanto, la contabilità speciale non è stata più prorogata;

CONSIDERATO che in sede di Conferenza dei servizi dell'8 giugno 2017 è stato formalizzato il passaggio delle competenze ex OO.C.D.P.C. nn. 61/2013, 153/2014 e 253/2015 (ex Ufficio commissariale per l'emergenza socio economico ambientale nel territorio del bacino del fiume Sacco) dalla Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti alla Direzione Regionale Valutazioni Ambientali e Bonifiche, competente per materia in via ordinaria;

CONSIDERATO che le suddette competenze rientrano tra quelle trasmesse alla Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

VISTO il Decreto n. 51 del 10/04/2019, concernente l'approvazione dell'Accordo di Programma "per la realizzazione degli interventi di Messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco", sottoscritto in data 12 marzo 2019, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio, il cui valore complessivo ammonta ad € 53.626.188,68 di cui:

- € 16.300.000,00 a valere sulle risorse programmate nel Piano Operativo "Ambiente" – sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" di cui alla Delibera CIPE n. 55/2016;

- € 10.000.000,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 476, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016);

- € 16.300.000,00 – Patto per lo Sviluppo della Regione Lazio di cui alla Delibera CIPE n. 56/2016;

- € 11.026.188,68 a valere sulle risorse dell'ex contabilità speciale dell'Ufficio commissariale – OO.C.D.P.C n. 61/2013;

VISTO l'Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio per la realizzazione degli interventi di Messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco sottoscritto il 12 marzo 2019 e, in particolare, l'art. 6, tab. 1 che prevede tra gli interventi di immediata attuazione la caratterizzazione delle aree agricole ripariali prevedendo per l'intervento un costo di 4 milioni di euro finanziato con risorse FSC - Piano Operativo Ambiente MATTM;

CONSIDERATO che l'Accordo di Programma di cui sopra individua all'art. 3 la Regione Lazio quale Responsabile unico dell'attuazione (RUA) degli interventi nello stesso individuati, prevedendo che per la realizzazione degli interventi il RUA può ricorrere sia alla forma della gestione diretta sia all'affidamento di prestazioni di servizio e di lavori all'esterno, ivi incluse le proprie società in house nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia;

VISTO l'atto del Segretario Generale della Regione Lazio del 23 aprile 2020, prot. n. 0373850, con il quale è stato individuato Responsabile Unico dell'Attuazione degli interventi il Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, Ing. Flaminia Tosini;

CONSIDERATO che la Regione Lazio in qualità di RUA opera su beni non di sua proprietà e che vi è esplicito riferimento nell'Accordo che gli interventi sono eseguiti attraverso l'esercizio dei poteri in sostituzione e in danno dei soggetti responsabili e/o obbligati per la messa in sicurezza e/o il risanamento ambientale, conformemente a quanto previsto dallo stesso Accordo oltre ai sensi delle vigenti norme;

ATTESO che l'AdP ha la finalità della realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco e che nello stesso sono inseriti una serie di adempimenti ritenuti necessari ed opportunamente indicati nella tabella n. 1 di cui al secondo comma dell'art. 6 "Programma degli interventi" dell'Accordo di Programma e che tutti hanno il precipuo scopo di assicurare l'individuazione dei responsabili della contaminazione ai sensi del Codice e del principio "chi inquina paga" e di dare attuazione agli interventi programmati e di cui l'intervento di "Caratterizzazione delle aree agricole ripariali" ne rappresenta elemento essenziale;

VISTA la DGR n. 140 del 31 marzo 2020 con la quale è stato approvato il documento "Caratterizzazione delle aree agricole ripariali" comprensivo dell'allegato tecnico elaborato da ISS e IZSLT, dove oltre a una descrizione dell'intervento e dell'area interessata dallo stesso vi è una dettagliata individuazione delle motivazioni dell'intervento e l'individuazione dei soggetti che saranno coinvolti nell'attuazione;

CONSIDERATA l'opportunità di definire una convenzione con l'ISS, l'IZSLT per la realizzazione della "Caratterizzazione delle aree agricole ripariali" nell'ambito dell'Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio per la realizzazione degli interventi di Messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco, tenuto conto, tra l'altro che l'attività di caratterizzazione delle aree agricole ripariali e di biomonitoraggio animale e vegetale, nonché di studio e ricerca dei dati rientra tra le attività istituzionali di ISS e IZSLT;

VISTA la determinazione n. G08695 del 22/07/2020 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ex art. 15 L. n. 241/1990 s.m.i e i relativi allegati per la realizzazione in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana, della "Caratterizzazione delle Aree Agricole Ripariali" nell'ambito dell'Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio per la realizzazione degli interventi di Messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco;

VISTA la suddetta convenzione sottoscritta in data 28 settembre 2020 registrato dall'ufficiale rogante con numero cron. N. 24393 del 07/10/2020;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla definizione delle attività da porre in campo per la classificazione delle Aree Agricole Ripariali per:

- la redazione del Piano Operativo di Campionamento (POC);
- il campionamento dei suoli presso le aree agricole ripariali ricadenti nel Sito di Interesse nazionale (SIN) Bacino del Fiume Sacco;
- le analisi chimiche e fisiche sui campioni prelevati;
- restituzione e catalogazione dei dati.

VISTO il progetto dell'Intervento "Caratterizzazione delle aree agricole ripariali" - SERVIZIO DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI DEI TERRENI NELLE AREE RIPARIALI DEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE BACINO DEL FIUME SACCO composto dai seguenti elaborati:

1. Relazione tecnica
2. Analisi Prezzi
3. Elenco prezzi unitari.
4. Calcolo Importi del Servizio e Prospetto Economico;
5. Capitolato d'oneri;
6. Schema di Accordo quadro.

VISTO il QE contenuto nel suddetto Progetto che di seguito si riporta:

PARTE a)			
	IMPORTO SERVIZIO	1 960 023,70	
PARTE b)			
	Importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza (NON soggetti a Ribasso d'asta)	49 000,59	
	SOMMANO		2 009 024,29
PARTE c)	Somme a disposizione della stazione appaltante		
C1)	Imprevisti	100 451,21	
C2)	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	22 099,27	
C3)	IVA su a), b), c1)	464 084,61	
	SOMMANO		586 635,09
	TOTALE PROGETTO		2 595 659,38

RUP	70%	€ 1 237,56	70%	€ 3 712,68	25%	€ 2 651,91	€ 7 602,15	Gianluca Iudicone
Direttore dell'esecuzione					45%	€ 4 773,44	€ 4 773,44	Angelo D'Isidoro
Verificatore della conformità e certificatore regolare esecuzione					20%	€ 2 121,52	€ 2 121,52	Angelo D'Isidoro
Collaboratore	15%	€ 265,19	15%	€ 795,57	5%	€ 530,39	€ 1 591,15	Cristina Felici
	15%	€ 265,19	15%	€ 795,57	5%	€ 530,39	€ 1 591,15	Stefano Fazio Lo

RITENUTO di impegnare e prenotare sul bilancio regionale per le attribuzioni previste dall'articolo 113 D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., e conformemente a quanto previsto dagli artt. 383 quinquies e sexies del RR 1/2002, come modificato con DGR 94 del 20/02/2018, la somma complessiva di € 22.099,27 sul capitolo E32529 pdcf 09.03.2.02.03.06, in favore del Fondo incentivi ex art.383 sexies R.R. n.1/2002 (codice creditore n.176734) così ripartita:

	2020	2021
Spese attività tecnico amministrativa spettante al personale (art. 113 del Dlgs 50/2016 comma 3)	€ 1.767,94	€ 15.911,47
Adempimenti art. 113 del Dlgs 50/2016 comma 4 (50% del totale)	€ 220,99	€ 1.988,94
Adempimenti art. 113 del Dlgs 50/2016 comma 4 (50% del totale)	€ 220,99	€ 1.988,94
	€ 2.209,92	€ 19.889,35

ATTESO che nel caso di risorse provenienti, con commutabili, da capitoli di spesa non vincolati del bilancio regionale è necessario accertare le predette somme riguardanti i compensi delle figure professionali a favore del "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002" - codice creditore n. 176734 - come sotto specificato:

capitolo di entrata	2020	2021
341559	€ 1.767,94	€ 15.911,47
341562	€ 220,99	€ 1.988,94
341563	€ 220,99	€ 1.988,94
totali	€ 2.209,92	€ 19.889,35

RITENUTO di procedere per le altre voci del QTE ad autorizzare gli impegni a favore di creditori diversi codice 3805 sul capitolo E32529 macro aggregato 09.03.2.02.03.06 del bilancio regionale ee.ff. 2020-2021-2022 secondo il prospetto seguente:

	Codice	2020
Spese classificazione rifiuti e rimozione IVA INCLUSA	3805	2.451.009,63
Imprevisti IVA INCLUSA	3805	122.550,48
	Totale	2.573.560,11

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di approvare il “Caratterizzazione delle aree agricole ripariali” - SERVIZIO DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI DEI TERRENI NELLE AREE RIPARIALI DEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE BACINO DEL FIUME SACCO composto dai seguenti elaborati:

1.1. Relazione tecnica

1.2. Analisi Prezzi

1.3. Elenco prezzi unitari.

1.4. Calcolo Importi del Servizio e Prospetto Economico;

1.5. Capitolato d’oneri;

1.6. Schema di Accordo quadro.

2. di approvare il QE contenuto nel suddetto Progetto che di seguito si riporta:

PARTE a)				
	IMPORTO SERVIZIO	€	1 960 023,70	
PARTE b)		€		
	Importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza (NON soggetti a Ribasso d'asta)	€	49 000,59	
	SOMMANO	€		2 009 024,29
PARTE c)	Somme a disposizione della stazione appaltante			
C1)	Imprevisti	€	100 451,21	
C2)	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	€	22 099,27	
C3)	IVA su a), b), c1)	€	464 084,61	

	SOMMANO	€	586 635,09
	TOTALE PROGETTO	€	2 595 659,38

3. di nominare il geom. Gianluca Iudicone, quale RUP , ai sensi dell'art. 101 co. 1 del D.lgs. 50/2016;
4. di nominare per la gestione del servizio in argomento, il seguente gruppo di lavoro incaricato dell'espletamento delle funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e del R.R. n. 1/2002:

- Geom. Gianluca Iudicone Responsabile del Procedimento;
- Dr. Angelo D'Isidoro Direttore Esecuzione del Contratto
- Dr. ssa Cristina Felici Collaboratore;
- Sig. Stefano Lo Fazio Collaboratore

5. di autorizzare gli impegni per le voci del QTE a favore di creditori diversi – codice 3805 - sul capitolo E32529 macro aggregato 09.03.2.02.03.06 del bilancio regionale e.f. 2020 secondo il prospetto seguente:

	Codice	2020
Spese classificazione rifiuti e rimozione IVA INCLUSA	3805	2.451.009,63
Imprevisti IVA INCLUSA	3805	122.550,48
	Totale	2.573.560,11

di impegnare e prenotare sul bilancio regionale per le attribuzioni previste dall'articolo 113 D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., e conformemente a quanto previsto dagli artt. 383 quinquies e sexies del RR 1/2002, come modificato con DGR 94 del 20/02/2018, la somma complessiva di € 22.099,27 sul capitolo E32529 pdf 09.03.2.02.03.06, in favore del Fondo incentivi ex art.383 sexies R.R. n.1/2002 (codice creditore n.176734) così ripartita:

	2020	2021
Spese attività tecnico amministrativa spettante al personale (art. 113 del Dlgs 50/2016 comma 3)	€ 1.767,94	€ 15.911,47
Adempimenti art. 113 del Dlgs 50/2016 comma 4 (50% del totale)	€ 220,99	€ 1.988,94
Adempimenti art. 113 del Dlgs 50/2016 comma 4 (50% del totale)	€ 220,99	€ 1.988,94
	€ 2.209,92	€ 19.889,35

di accertare le predette somme riguardanti i compensi delle figure professionali a favore del "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002" - codice creditore n. 176734 - come sotto specificato:

capitolo di entrata	2020	2021
341559	€ 1.767,94	€ 15.911,47

341562	€ 220,99	€ 1.988,94
341563	€ 220,99	€ 1.988,94
totali	€ 2.209,92	€ 19.889,35

La presente Determinazione verrà notificata agli interessati.

La presente Determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito ww.regione.lazio.it.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro trenta giorni.

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini

Copia

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area Bonifica dei Siti Inquinati

Accordo di programma per la Realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco. Piano Operativo per l'Ambiente FSC 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 55 del 1 dicembre 2016 nell'ambito del sottopiano per la tutela del territorio e delle acque. – Linea di intervento 2.1.1 Bonifica aree inquinate

Intervento “Caratterizzazione delle aree agricole ripariali”

SERVIZIO DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI DEI TERRENI NELLE AREE RIPARIALI DEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE BACINO DEL FIUME SACCO

CUP F67F19000440001

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA



RUP

Geom. Gianluca Iudicone

Sommario

1) INTRODUZIONE.....	3
2) IL CONTESTO PROGRAMMATICO DEL SERVIZIO DI CARATTERIZZAZIONE DEI SUOLI AGRICOLI.....	4
3) DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	5
4) OGGETTO DEI SERVIZI IN AFFIDAMENTO	6
5) AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO.....	7
6) TEMPO NECESSARIO PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO	7
7) ALLEGATI DI PROGETTO	7

Copia

I) INTRODUZIONE

L'attuale perimetro del Sito di interesse Nazionale "Bacino del Fiume Sacco" definito ed approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 22 novembre 2016 comprende i territori (o parte degli stessi) di 19 comuni: Colleferro, Segni, Gavignano in provincia di Roma e Anagni, Arce, Artena, Castro dei Volsci, Ceccano, Ceprano, Falvaterra, Ferentino, Frosinone, Morolo, Paliano, Pastena, Patrica, Pofi, Sgurgola, Supino in Provincia di Frosinone.

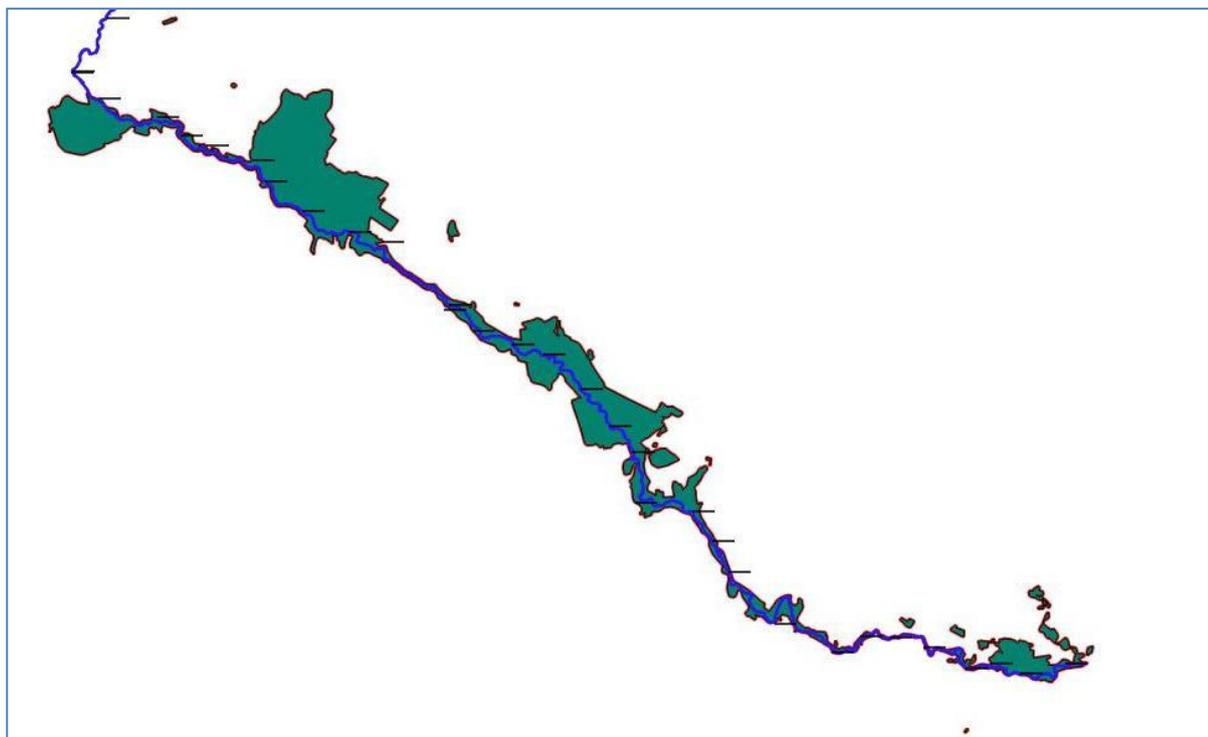


Figura 1: rappresentazione sintetica del perimetro del SIN Bacino fiume Sacco. In blu è rappresentata l'asta fluviale del Sacco, in verde le aree perimetrate

L'area del Sito di interesse Nazionale "Bacino del Fiume Sacco" è stata, negli anni, oggetto di un inquinamento ambientale dovuto a diverse fonti di inquinamento, in particolare connesse alla presenza di attività industriali di diversa tipologia sia in esercizio sia in disuso (es. settore chimico, aviazione, industria bellica, manifattura) dove i siti produttivi, in molti casi confinavano o erano nelle immediate vicinanze del Fiume Sacco.

Il Sacco, uno dei principali fiumi del Lazio, ha origine nei monti Prenestini e scorre da Nord a Sud in una valle aperta, il bacino ha una forma irregolare ed occupa una regione in parte montagnosa ed in parte collinare. La superficie è pari a 651 Km² e la lunghezza d'asta del corso d'acqua è pari a 45 km.

La qualità ambientale delle acque del fiume Sacco, secondo la classificazione ottenuta con i monitoraggi previsti nell'allegato I del D.lgs. n. 152/99, risultava fortemente compromessa.

La qualità ambientale del fiume Sacco, classificata, ai sensi della normativa vigente, come "sufficiente" fino all'ingresso nel comune di Colleferro. Successivamente, dopo l'immissione del fosso Savo¹, le cui acque sono

¹Fosso Savo è uno dei principali affluenti del Fiume Sacco

di qualità pessima, lo stato qualitativo delle acque fluviali peggiora e risulta pessimo nelle stazioni ubicate nella provincia di Frosinone (nei comuni di Ceccano e di Falvaterra).

Nella seguente tabella vengono riportati i valori di indice ecologico SECA² e di indice ambientale SACA³ calcolati con i dati di monitoraggio per le 4 stazioni di interesse.

BACINO	CORSO D'ACQUA	COMUNE	LOCALITA'	SECA	SACA
Sacco	Sacco	Colleferro	Via Casilina km 47	3	sufficiente
Sacco	Sacco	Ceccano	Ponte pedonale	5	pessimo
Sacco	Sacco	Falvaterra	Contrada S. Sossio	5	pessimo
Sacco	Savo	Valmontone (RM)	Via Casilina km 47	5	pessimo

INDICE	VALORE				
SACA	Ottimo	buono	sufficiente	scadente	pessimo
SECA	1	2	3	4	5

I fenomeni di trasporto della contaminazione connessi all'esonazione delle acque sui terreni e a situazioni di utilizzo delle acque del fiume o delle acque di falda prelevate da pozzi in qualche modo in comunicazione o richiamanti le acque del Fiume Sacco, hanno comportato nel tempo un trasferimento di contaminazione dalle acque superficiali – sotterranee ai terreni agricoli con una conseguente contaminazione indotta dei suoli.

Nella perimetrazione del SIN sono state, per detti motivi, incluse anche le aree interessate dalla produzione agricola (coltivazione di specie vegetali per l'alimentazione umana ed animale oltre che a quelle destinate al pascolo di animali). Tali aree ricadono in prossimità dell'alvo fluviale del fiume Sacco.

L'Accordo di Programma sottoscritto il 12 marzo 2019 dalla Regione Lazio con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (schema approvato con DGR 119 del 6.03.2019) ha previsto tra gli interventi immediatamente attuabili proposti dalle Amministrazioni comunali e ritenuti prioritari in base alle valutazioni dell'ISPRA⁴ l'intervento di **caratterizzazione delle aree agricole ripariali**.

L'esigenza di caratterizzare le aree agricole ripariali nasce dalla necessità di approfondire dati analitici precedenti in modo da definire all'esito delle indagini: una corretta individuazione ed estensione dei terreni eventualmente contaminati, l'eventuale natura della contaminazione e le fonti della stessa, nonché le azioni necessarie per la messa in sicurezza e/o bonifica delle aree che dovessero risultare contaminate.

2) IL CONTESTO PROGRAMMATICO DEL SERVIZIO DI CARATTERIZZAZIONE DEI SUOLI AGRICOLI

La descrizione, l'articolazione e l'area interessata dell'intervento di "**caratterizzazione delle aree agricole ripariali**" sono riportate nel documento approvato dalla Regione Lazio con DGR n. 140 del 31 marzo 2020 allegata e parte integrante del presente capitolato.

L'articolazione dell'intervento prevede:

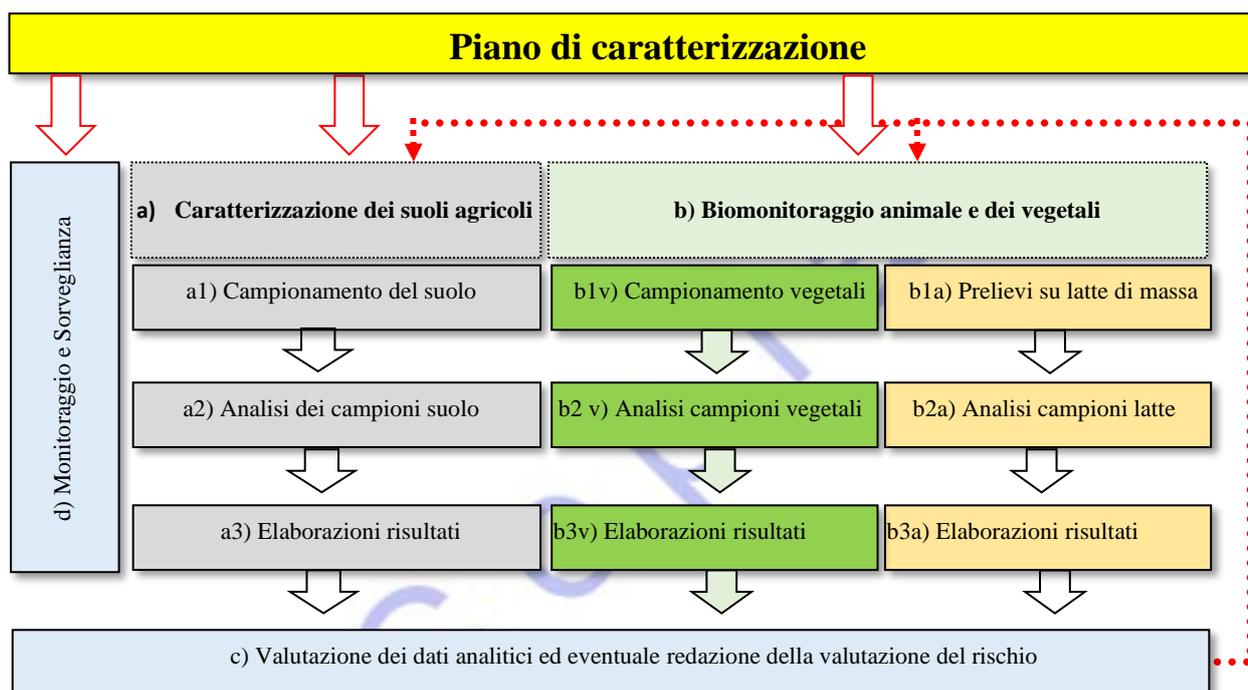
²SECA stato ecologico del fiume

³SACA stato ambientale del fiume

⁴Nota ISPRA prot. GEO/PSC 2017/175

0. la redazione del piano di caratterizzazione;
1. la caratterizzazione dei suoli agricoli;
2. il biomonitoraggio animale e dei vegetali;
3. la valutazione dei dati analitici e l'eventuale elaborazione della valutazione del rischio⁵ in caso di superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione CSC, funzionalmente interconnessa alle due precedenti;
4. il monitoraggio e la sorveglianza tecnico scientifica.

Articolazione dell'intervento



Il servizio in affidamento corrisponde ad una fase del suddetto intervento ed in particolare a quella individuata con la lettera a) “Caratterizzazione dei suoli agricoli” del suddetto schema e specificata nel corpo della documentazione tecnica approvata con la suddetta DGR n. 140 del 31 marzo 2020 ed allegata al Capitolato d’oneri.

Tale servizio sarà, inoltre, svolto in osservanza delle prescrizioni tecniche individuate dal Piano di Caratterizzazione che sarà redatto dall’ISS e dall’IZSLT.

3) DESCRIZIONE DELL’AREA DI INTERVENTO

L’intervento di caratterizzazione riguarderà tutte le aree agricole ripariali oggetto di interdizione durante la fase emergenziale ricadenti nei territori dei comuni di Colferro, Segni e Gavignano, Paliano, Anagni, Ferentino, Sgurgola, Morolo, Supino, Frosinone, Patrica, Ceccano, Castro dei Volsci, Pofi, Ceprano e Falvaterra.

⁵Valutazione complessiva degli elementi di potenziale rischio ambientale e sanitario associato all’esposizione indiretta per assunzione alimentare (art. 2, lett.c), DM n. 46 del 1 marzo 2019)

In particolare, l'area soggetta alle attività di caratterizzazione è costituita dai terreni, identificati sulla base dei dati catastali, rientranti:

- nell'area c.d. interdotta corrispondente all'area relativa ad una fascia di buffer estesa a 100 m in riva destra e in riva sinistra del Fiume Sacco per l'intera lunghezza dell'asta fluviale;
- nell'area di perimetrazione: corrispondente al perimetro relativo alla fascia sondabile con tempo di ritorno trentennale (pericolosità -P3).

L'area soggetta a caratterizzazione si estende per la lunghezza dell'asta fluviale, per una estensione lineare pari a circa 54 Km a partire dal limite nord dell'Area c.d. interdotta in corrispondenza della sorgente inquinante (area industriale di Colferro).

La fusione delle aree c.d. interdette con una fascia di buffer estesa a 100 m in riva destra e in riva sinistra del F. Sacco e le aree esondabili con pericolosità P3. ha generato un poligono esteso circa 1730 ha.

La caratterizzazione sarà svolta, tenendo conto dei dati pregressi, in due aree territoriali:

- La prima riguarderà il settore Nord (comuni di Anagni, Colferro, Ferentino, Gavignano, Morolo, Paliano, Segni, Sgurgola, Supino) delle Aree agricole ripariali soggette ad interdizione.
- La seconda riguarderà il settore Sud (comuni di Castro dei Volsci, Ceccano, Ceprano, Falvaterra, Frosinone, Patrica, Pofi) delle aree agricole ripariali soggette ad interdizione Sud, in quanto in detta risulta minore e più frammentario lo stato delle conoscenze pregresse.

L'attività di caratterizzazione sarà svolta nell'ambito di ciascuna area in modo progressivo per sub-aree omogenee individuate nel Piano di Caratterizzazione che sarà consegnato dal DEC all'Aggiudicatario all'avvio del servizio.

4) OGGETTO DEI SERVIZI IN AFFIDAMENTO

Oggetto della gara è l'affidamento di servizi di caratterizzazione ambientale dei suoli agricoli ricadenti nelle aree agricole ripariali nel Sito di Interesse Nazionale Bacino del fiume Sacco (di seguito anche solo SIN) ai sensi dell'art. 241 del D. Lgs. 156/2006 e s.m.i. e del D.M. n. 46, 1 marzo 2019 (in seguito anche solo DM aree agricole), alle condizioni tutte espressamente stabilite nel Capitolato d'oneri e nello Schema di Convenzione e relative Condizioni generali.

In particolare, l'appalto ha per oggetto l'affidamento dei seguenti servizi:

- la redazione del Piano Operativo di Campionamento (POC);
- il campionamento dei suoli presso le aree agricole ripariali ricadenti nel Sito di Interesse nazionale (SIN) Bacino del Fiume Sacco;
- le analisi chimiche e fisiche sui campioni prelevati;
- restituzione e catalogazione dei dati.

Sono compresi nell'appalto tutti i servizi, i lavori, le forniture e le elaborazioni tecniche necessarie per realizzare le indagini secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste negli elaborati di progetto del quale l'Aggiudicatario dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza. L'esecuzione dei lavori e la fornitura dei servizi è sempre e comunque

effettuata secondo quanto previsto da normativa vigente e le regole tecniche di settore e l'Aggiudicatario deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi; trova sempre applicazione l'articolo 1374 (Integrazione del contratto) del codice civile.

Il servizio costituisce una delle fasi dell'intervento di "caratterizzazione delle aree agricole ripariali" previsto dall'Accordo di Programma sottoscritto il 12 marzo 2019 dalla Regione Lazio con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (schema approvato con DGR 119 del 6.03.2019).

Le fasi e le caratteristiche tecniche ed organizzative di detto intervento sono riportate nel documento approvato dalla Regione Lazio con DGR n. 140 del 31 marzo 2020 allegata e parte integrante del presente capitolato (allegato 1) e dovranno essere tenute in dovuto conto dall'Aggiudicatario al fine di garantire la piena sinergia con gli enti pubblici convenzionati già impegnati sull'intervento (ISS, IZSLT).

5) AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

L'affidamento sarà assegnato con procedura di gara aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro.

6) TEMPO NECESSARIO PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

La durata dell'accordo quadro è di anni 28 mesi. La durata delle prestazioni previste all'interno dell'accordo quadro complessive di tutti gli ordinativi di esecuzione del servizio è di 540 giorni naturali e consecutivi e sarà distribuita per ogni Ordine di esecuzione del servizio tenendo conto dell'effettiva quantificazione dell'ordine, oltre alle possibilità locali rispetto alle interferenze degli interventi.

Le prestazioni dovranno essere eseguite nel pieno rispetto delle prescrizioni dell'Accordo quadro e dei suoi allegati, ed in particolare del Capitolato d'Oneri, delle normative tecnico-esecutive vigenti e delle regole dell'arte e nell'osservanza delle disposizioni, di cui alla vigente normativa sui contratti pubblici.

7) ALLEGATI DI PROGETTO

- Allegato 1. Relazione tecnica
- Allegato 2. Analisi Prezzi
- Allegato 3. Elenco prezzi unitari.
- Allegato 4. Calcolo Importi del Servizio e Prospetto Economico;
- Allegato 5. Capitolato d'oneri;
- Allegato 6. Schema di Accordo quadro.

Il Responsabile del Procedimento

Geom. Gianluca Iudicone

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area Bonifica dei Siti Inquinati

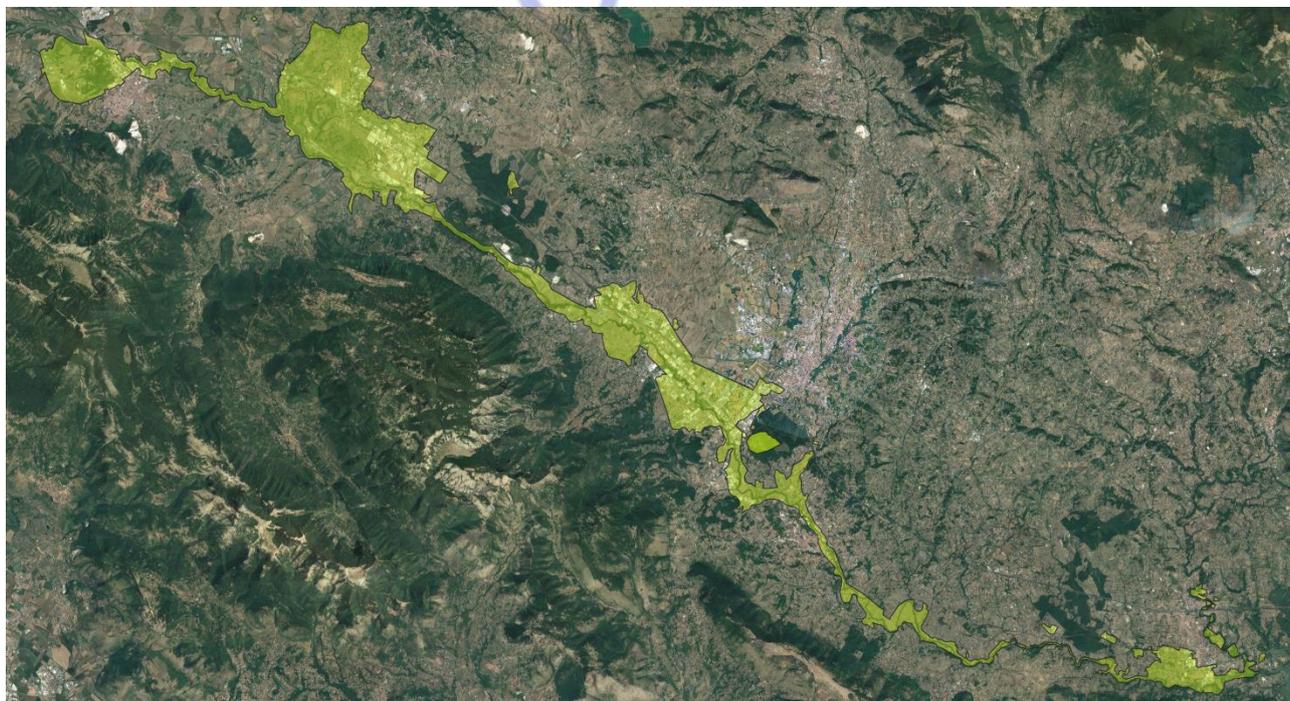
Accordo di programma per la Realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco. Piano Operativo per l'Ambiente FSC 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 55 del 1 dicembre 2016 nell'ambito del sottopiano per la tutela del territorio e delle acque. – Linea di intervento 2.1.1 Bonifica aree inquinate

Intervento “Caratterizzazione delle aree agricole ripariali”

SERVIZIO DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI DEI TERRENI NELLE AREE RIPARIALI DEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE BACINO DEL FIUME SACCO

CUP F67F19000440001

ANALISI PREZZI



RUP

Geom. Gianluca Iudicone

Articolo di elenco		A.P. 1				
descrizione						
<p>Rilievo topografico con sistema GPS GNN o con stazione totale di punti da un min di 5 ad un max. di 15, mediamente 10 di un'area con estensione di ca 10.000 m2 (Unità di campionamento). Da eseguirsi lungo allineamenti a X o W, compresa la georeferenziazione su planimetria catastale in scala 1:2000 o similari e su cartografica tematica CTR o altro, la fornitura di database su supporto informatico su piattaforma xls; compresi gli oneri per la mobilitazione delle attrezzature, per il personale tecnico, rimborso km a forfait</p>						
codice	descrizione	unità di misura	costo unitario	quantità	costo	totale parziale
	Studio preliminare, acquisizione cartografia catastale e CTR, ricerca dei punti stabili di riferimento per georeferenziazione, orientamento esterno e di appoggio, poligonale di collegamento o dettaglio, rilievo plano-altimetrico per la determinazione dei punti di riferimento per orientamento esterno e di appoggio.	ha	€ 45,94	1	€	45,94
	Calcolo coordinate, restituzione e formazione di cartografia numerica, disegno su supporto digitale tipo CAD GIS, individuazione su cartografia e calcolo delle coordinate dei punti oggetto del sondaggio.	ha	€ 18,38	1	€	18,38
	Restituzione delle coordinate determinate ed apposizione dei picchetti topografici in legno con testa colorata per visibilità, un massimo di 10 punti a ettaro.	ha	€ 230,77	1	€ 230,77	
	Per ogni punto oltre il decimo (+ 5 punti)	cad	€ 11,54	5	€ 57,69	
					€	288,46
	Maggiorazione per terreno con pendenza superiore al 3% fino al 5% (+ 1,5% x (n% - 3))		€ 288,46	0,03	€	8,65
	Maggiorazione per terreno accidentato		€ 288,46	0,10	€	28,85
	Restituzione e formazione di cartografia numerica dei picchetti apposti, disegno su supporto digitale tipo CAD GIS, individuazione su cartografia e calcolo delle coordinate dei punti oggetto del sondaggio.	ha	€ 18,38		€	18,38
a Sommano					€	408,65
b Quota di sicurezza (3% di a)					€	12,26
c Spese generali (15% di a+b)					€	63,14
d Utile d'impresa (10% di a+b+c)					€	48,41
Sommano					€	532,46
Prezzo applicato					€/ha	532,00

Articolo di elenco		A.P. 2					
descrizione							
<p>Campionamento terreno per caratterizzazione area agricola su di un'area di ca 1 ha di estensione (Unità di campionamento) per un numero totale di punti di campionamento da un minimo di 5 ad un massimo di 15, mediamente 10 punti (per costituzione dei campioni elementari, e successiva formazione del campione globale rappresentativo dell'Unità di Campionamento). Eseguito con scavo a mano e/o con l'ausilio di idonei mezzi ed attrezzature, per profondità variabili da 0,0 m a 0,5 0 m dal p.c., in alternativa da 0,0 m a 0,80 m dal p.c.; comprensivo degli oneri per il personale tecnico, per la compilazione dei verbali di campionamento, rimborso km a forfait per il trasporto dei campioni dal sito di campionamento al laboratorio analisi (calcolato su base forfait)</p>							
codice	descrizione	unità di misura	costo unitario	n .	quantità	costo	totale parziale
manodopera							
	operaio specializzato IV liv.		€ 30,19				
	operaio specializzato	€/h	€ 28,63			€ -	
	operaio qualificato	€/h	€ 26,63			€ -	
	operaio comune	Foro per 1 campione elementare h= 80 cm (min. 5)	€/h	€ 23,93	1	0,08	€ 1,99
		Per 10 campioni elementari				Voce precedente x 10	19,94
		Unione campioni per realizzare il campione globale rappresentativo (min. 5)	€/h	€ 23,93	1	0,08	1,99
		Per chiusura 1 foro (min. 5)	€/h	€ 22,60	1	0,08	€ 1,88
		per chiusura 10 fori				Voce precedente x 10	18,83
	Tecnico laureato (Tariffario Plitecnico Milano Ingegneria)	Presenza durante campionamento per pianificazione ed esecuzione	€/h	€ 40,29	1	1,75	70,51
Materiale							
	Contentorecarote	contiene 5 campioni	cad	€ 10,90	1	0,2	2,18
	N. 3 foto a colori e report		cad	€ 6,54	1	1	6,54
	Conservazione campione globale per i primi 60 gg	TARIFFARIO ARPA PIEMONTE 2015	cad	€ 23,02	1	1	23,02
	Noli						
	Perforatrice manuale	Per 1 campione elementare	€/h	€ 3,00	1	0,08	€ 0,25
		Per 10 campioni elementari				Voce precedente x 10	2,50
	attrezzi vari	a stima					€ 10,00
	Furgone	Per raggiungere il sito e trasportare il campione a laboratorio Ogni giorno si stimano 2 campioni globali e trasporto a laboratorio - quindi il costo viene diviso 2	€/giorno	€ 100,00	1	0,5	€ 50,00
	a <i>Sommario</i>						205,53
	b <i>Quota di sicurezza (3% di a)</i>						6,17
	c <i>Spese generali (15% di a+b)</i>						31,75
	d <i>Utile d'impresa (10% di a+b+c)</i>						24,34
Prezzo applicato						€/ha	267,79

Articolo di elenco A.P. 3							
descrizione							
Determinazioni analitiche secondo Allegato 2 - Art. 3. Concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) per i suoli delle aree agricole. Determinazione, su ogni campione globale, delle concentrazioni soglia di tutti gli analiti come riportati nel DM 1 marzo 2019 n 46 Allegato 2 Art. 3; sono compresi: la conservazione delle aliquote per un tempo pari alla conclusione della relativa fase procedimentale e comunque non oltre i tempi tecnici di conservazione in relazione agli analiti da ricercare, la redazione dei relativi certificati analitici, la redazione di database in formato xls dei valori di prova,							
Codice matrice Codice identificativo	descrizione	unità di misura	metodo di analisi	costo unitario*	riduzione per attività intero pacchetto	costo ridotto**	totale parziale
PI6 D1.32 .M280	Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA))		GC-MS	€ 92,10	72%	€ 25,79	
PI6 D1.32 M280	Fitofarmaci		GC-MS	€ 92,10	72%	€ 25,79	
D Tutte 2.3+2(2.4)+3.37	Policlorodibenzodiossine (PCDD) + Policlorodibenzofurani (PCDF)		GC-MS	€ 790,51	72%	€ 221,34	
D Tutte 3.20	Policlorodibenzodiossine+Policlorodibenzofurani-Fattore equivalente di tossicità I-TE		(calcolo) Calcolo	€ 3,84	72%	€ 1,07	
PI6 D1.32 .M179	Policlorobifenili (PCB))		GC-MS	€ 399,09	72%	€ 111,75	
PI6 D1.32 .M710	Idrocarburi leggeri con numero di atomi di C inferiore o uguale a 12		(GC P&T)	€ 61,40	72%	€ 17,19	
PI6 D1.32 .M917	Idrocarburi pesanti con numero di atomi di C superiore a 12)		Spettrofotometria IR	€ 61,40	72%	€ 17,19	
PI6 D1.32 M840	Amianto, analisi qualitativa		FT-IR	€ 92,10	72%	€ 25,79	
D tutte 2.8+3.7.4	d-(2-Etilsil)ftalato		GC	€ 46,05	72%	€ 12,89	
DTutte 2.8+3.37	Composti organo stannici		GC-MS	€ 203,38	72%	€ 56,95	
							€ 515,75
(*) TARIFFARIO DELLE PRESTAZIONI AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL PIEMONTE tariffario-integrato-delle-prestazioni-18-12-2015 - LISTINO PREZZI DELLE PRESTAZIONI ANALITICHE DI ARPA EMILIA ROMAGNA - Approvato con Delibera del Direttore Generale DEL. n. 2012-37 del 28/03/2012 - In vigore dal 01/04/2012							
(**) Riduzione per attività ripetitive							
a Sommano							515,75
b Quota di sicurezza (3% di a)							15,47
c Spese generali (15% di a+b)							79,68
d Utile d'impresa (10% di a+b+c)							61,09
Prezzo applicato						€	672,00

Articolo di elenco		A.P. 4				
descrizione						
Determinazioni analitiche secondo Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 T.U. Norme in materia ambientale s.m.i. sui terreni di risulta dalle attività di campionamento Classificazione dei terreni non utilizzati per la formazione del campione globale, derivanti da attività di setacciatura o altro, preventivamente collocati in big bag, in osservanza al D.lgs 152/06 Parte IV Titolo I, Titolo V, alla Delibera SNPA 61/2019						
Codice matrice Codice identificativo	descrizione	metodo di analisi	costo unitario*	riduzione per attività intero pacchetto	costo ridotto **	totale parziale
PACCHETTO ANALITICO						
BC Aria/SR 2.8+3.27.2	Antimonio	GF-AAS	€ 42,31	84%	€ 6,77	
BC Aria/SR 2.8+3.27.2	Arsenico	GF-AAS	€ 42,31	84%	€ 6,77	
	Bario		€ 38,46	84%	€ 6,15	
BC Aria/SR 2.8+3.27.2	Cadmio	GF	€ 42,31	84%	€ 6,77	
BC Aria/SR 2.8+3.27.2	Cromo Tot	CI	€ 38,46	84%	€ 6,15	
BC Aria/SR 2.8+3.27.2	Mercurio	GF	€ 42,31	84%	€ 6,77	
???	Molibdeno	GF	€ 42,31	84%	€ 6,77	
BC Aria/SR 2.8+3.27.2	Nichel	GF	€ 42,31	84%	€ 6,77	
BC Aria/SR 2.8+3.27.2	Piombo	GF	€ 42,31	84%	€ 6,77	
BC Aria/SR 2.8+3.27.2	Rame	GF	€ 42,31	84%	€ 6,77	
BC Aria/SR 2.8+3.27.2	Selenio	GF	€ 42,31	84%	€ 6,77	
BC Aria/SR 2.8+3.27.2	Zinco	GF	€ 42,31	84%	€ 6,77	
	Cloruri		€ 42,31	84%	€ 6,77	
	Fluoruri		€ 42,31	84%	€ 6,77	
	Solfati		€ 42,31	84%	€ 6,77	
	Indice Fenolo		€ 42,31	84%	€ 6,77	
	TOC		€ 42,31	84%	€ 6,77	
	TSD		€ 42,31	84%	€ 6,77	
	BTEX		€ 41,92	84%	€ 6,71	
		GC- GC- MS(EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2018 EPA 3545A 2007 + EPA 8270E 2018)	€ 41,92	83%	€ 7,13	
						€ 134,45
(*) TARIFFARIO DELLE PRESTAZIONI AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL PIEMONTE tariffario-integrato-delle-prestazioni-18-12-2015 - LISTINO PREZZI DELLE PRESTAZIONI ANALITICHE DI ARPA EMILIA ROMAGNA - Approvato con Delibera del Direttore Generale DEL. n. 2012-37 del 28/03/2012 - In vigore dal 01/04/2012						
(**) Riduzione per attività ripetitive						
a Sommano						€ 134,45
b Quota di sicurezza (3% di a)						€ 4,03
c Spese generali (15% di a+b)						€ 20,77
d Utile d'impresa (10% di a+b+c)						€ 15,93
Sommano						€ 175,18
Prezzo applicato in C.T.					€	175,00

Articolo di elenco		A.P. 5					
descrizione							
Determinazioni analitiche soil-gas Determinazione relativa ad attività di campionamento con metodologia d'impiego a campana del soil-gas, per singolo punto con prelievo di campione da inviare al laboratorio per approfondimenti analitici.							
Codice matrice Codice identificativo	descrizione	unità di misura	metodo di analisi	costo unitario	sconto per attività ripetitive	costo scontato	totale parziale
Determinazioni Soil gas in campo (*)	Determinazioni analitiche puntuali in campo applicata per i Soil gas (gas interstiziali)	l	Metodo mediante utilizzo di campana o raccordo campionatore a pozzetto presente in sito Estrazione con ASE e GCMS,	€ 537,24	0%	€ 537,24	
Campionamento soil-gas (gas interstiziali VOC)	campionamento soil-gas per approfondimento analitico di laboratorio	l	oppure analisi al Purg e GCMS metodo EPA5035+8260	€ 30,70	0%	€ 30,70	
							€ 567,94
a Sommano							567,94
b Quota di sicurezza (3% di a)							17,04
c Spese generali (15% di a+b)							87,75
d Utile d'impresa (10% di a+b+c)							67,27
Prezzo applicato						€/ha	740,00

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area Bonifica dei Siti Inquinati

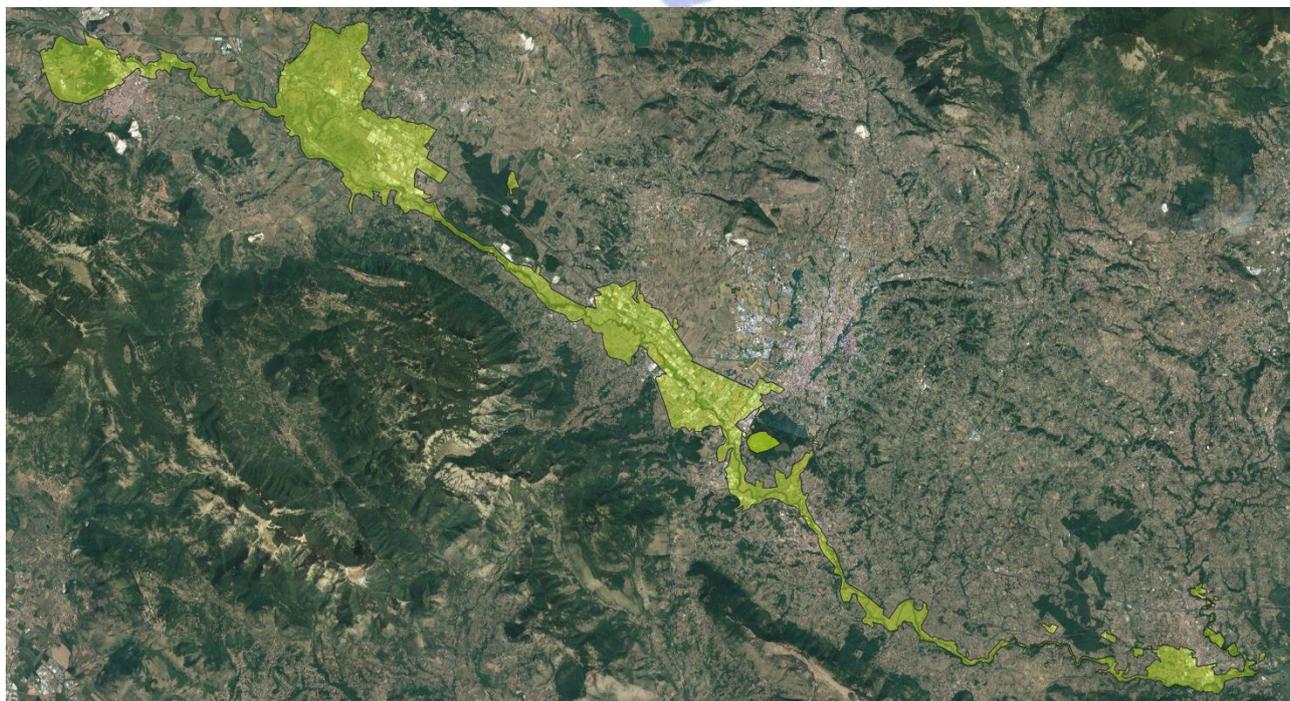
Accordo di programma per la Realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco. Piano Operativo per l'Ambiente FSC 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 55 del 1 dicembre 2016 nell'ambito del sottopiano per la tutela del territorio e delle acque. – Linea di intervento 2.1.1 Bonifica aree inquinate

Intervento “Caratterizzazione delle aree agricole ripariali”

SERVIZIO DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI DEI TERRENI NELLE AREE RIPARIALI DEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE BACINO DEL FIUME SACCO

CUP F67F19000440001

ELENCO PREZZI UNITARI



RUP

Geom. Gianluca Iudicone

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
A.P. 1	Rilievo topografico con sistema GPS GNN o con stazione totale di punti da un min di 5 ad un max. di 15, mediamente 10 di un'area con estensione di ca 10.000 m2 (Unità di campionamento). Da eseguirsi lungo allineamenti a X o W, compresa la georeferenziazione su planimetria catastale in scala 1:2000 o similari e su cartografica tematica CTR o altro, la fornitura di database su supporto informatico su piattaforma xls; compresi gli oneri per la mobilitazione delle attrezzature, per il personale tecnico, rimborso km a forfait	€/ha	532,00
A.P. 2	Campionamento terreno per caratterizzazione area agricola su di un'area di ca 1 ha di estensione (Unità di campionamento) per un numero totale di punti di campionamento da un minimo di 5 ad un massimo di 15, mediamente 10 punti (per costituzione dei campioni elementari, e successiva formazione del campione globale rappresentativo dell'Unità di Campionamento). Eseguito con scavo a mano e/o con l'ausilio di idonei mezzi ed attrezzature, per profondità variabili da 0,0 m a 0,5 0 m dal p.c., in alternativa da 0,0 m a 0,80 m dal p.c.; comprensivo degli oneri per il personale tecnico, per la compilazione dei verbali di campionamento, rimborso km a forfait per il trasporto dei campioni dal sito di campionamento al laboratorio analisi (calcolato su base forfait)	€/ha	267,79
A.P. 3	Determinazioni analitiche secondo Allegato 2 - Art. 3. Concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) per i suoli delle aree agricole. Determinazione, su ogni campione globale, delle concentrazioni soglia di tutti gli analiti come riportati nel DM 1 marzo 2019 n 46 Allegato 2 Art. 3; sono compresi: la conservazione delle aliquote per un tempo pari alla conclusione della relativa fase procedimentale e comunque non oltre i tempi tecnici di conservazione in relazione agli analiti da ricercare, la redazione dei relativi certificati analitici, la redazione di database in formato xls dei valori di prova,	€	672,00
A.P. 4	Determinazioni analitiche secondo Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 T.U. Norme in materia ambientale s.m.i. sui terreni di risulta dalle attività di campionamento Classificazione dei terreni non utilizzati per la formazione del campione globale, derivanti da attività di setacciatura o altro, preventivamente collocati in big bag, in osservanza al D.lgs 152/06 Parte IV Titolo I, Titolo V, alla Delibera SNPA 61/2019	€	175,00
A.P. 5	Determinazioni analitiche soil-gas Determinazione relativa ad attività di campionamento con metodologia d'impiego a campana del soil-gas, per singolo punto con prelievo di campione da inviare al laboratorio per approfondimenti analitici.	€/ha	740,00
	Per la formazione degli ordinativi dei servizi saranno utilizzati anche prezzi di cui ai: <ul style="list-style-type: none"> • PRIMO - Bollettino Ufficiale della Regione Lazio - n. 41 - 28/08/2012. - "Tariffa dei prezzi 2012 Regione Lazio" • SECONDO Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte - n. 12 s.o.n.4 - 21/03/2019 - "Elenco prezzi unitari" – sez. 17 e sez. 22 • TERZO Listino prezzi delle prestazioni analitiche di ARPA Emilia Romagna - approvato con Delibera del Direttore Generale del. N. 2012-37 del 28/03/2012 		

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area Bonifica dei Siti Inquinati

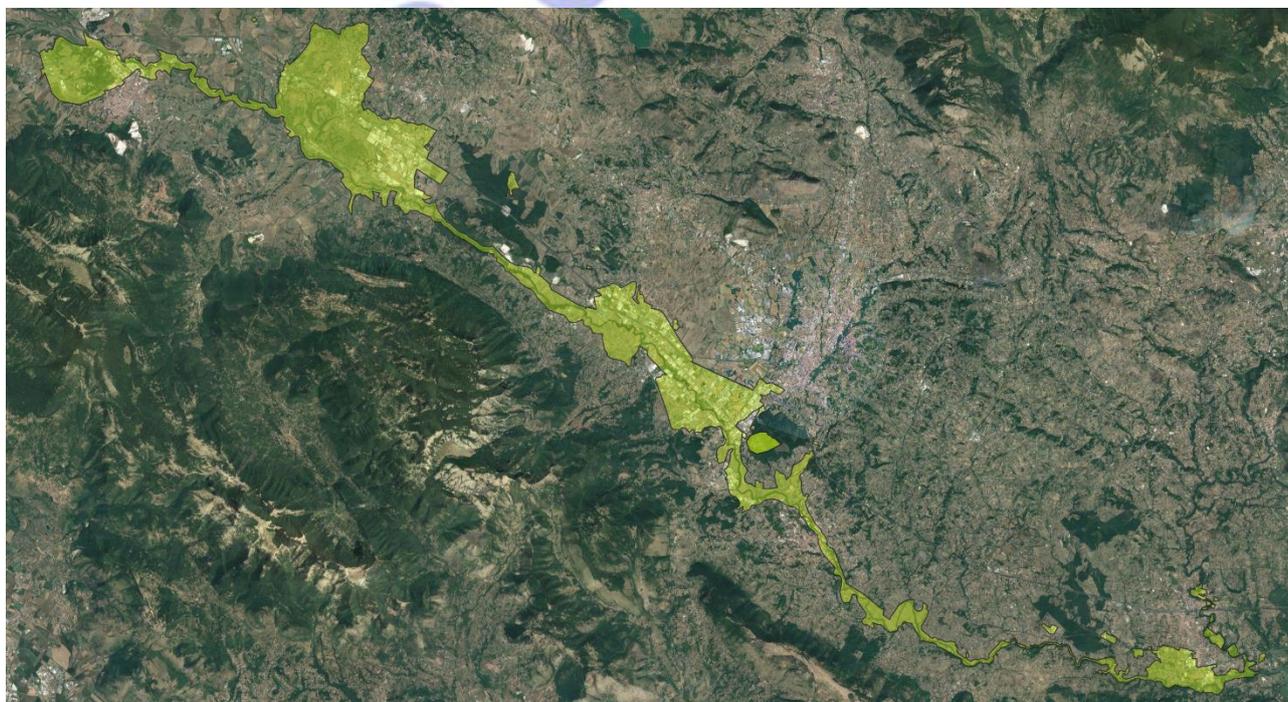
Accordo di programma per la Realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco. Piano Operativo per l'Ambiente FSC 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 55 del 1 dicembre 2016 nell'ambito del sottopiano per la tutela del territorio e delle acque. – Linea di intervento 2.1.1 Bonifica aree inquinate

Intervento “Caratterizzazione delle aree agricole ripariali”

SERVIZIO DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI DEI TERRENI NELLE AREE RIPARIALI DEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE BACINO DEL FIUME SACCO

CUP F67F19000440001

Calcolo degli Importi del Servizio e Prospetto economico



RUP

Geom. Gianluca Iudicone

COMPUTO ESTIMATIVO				
	Descrizione attività	Q.tà prevista	costo unitario	costo generale
NPI	Rilievo topografico con sistema GPS GNN o con stazione totale di punti da un min di 5 ad un max. di 15, mediamente 10 di un'area con estensione di ca 10.000 m2 (Unità dicampionamento).	540	€ 532,00	€ 287 280,00
NP2	Campionamento (1 Tecnico Senior + 1 Tecnico Junior) terreno per caratterizzazione area agricola su di area di circa 1 ha di estensione (Unità campionamento) per un numero totale di punti di campionamento da un minimo di 5 ad un massimo di 15 , mediamente 10 punti (per costituzione dei compioni elementari e successiva formazione del campione globale rappresentativo dell Unità di Campionamento).	540	€ 267,79	€ 144 606,36
	Sommano			
NP3	Determinazioni analitiche secondo Allegato 2 - Art. 3. Concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) per i suoli delle aree agricole.	1080	€ 672,00	€ 725 760,00
NP4	Determinazioni analitiche secondo Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 T.U. Norme in materia ambientale e s.m.i. sui terreno di risulta dalle attività di campionamento	1080	€ 175,00	€ 189 000,00
NPSoi I Gas	Analisi Soil Gas	1080	€ 567,94	€ 613 377,34
	TOTALE SERVIZIO			€ 1 960 023,70
	Importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza (NON soggetti a Ribasso d'asta)			€ 49 000,59
	SOMMANO			€ 2 009 024,29

PARTE a)			
	IMPORTO SERVIZIO	€	1 960 023,70
PARTE b)		€	
	Importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza (NON soggetti a Ribasso d'asta)	€	49 000,59
	SOMMANO	€	2 009 024,29
PARTE c)	Somme a disposizione della stazione appaltante		
	C1) Imprevisti	€	100 451,21
	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	€	22 099,27
	C2)		
	C3) IVA su a), b), c1)	€	464 084,61
	SOMMANO	€	586 635,09
	TOTALE PROGETTO	€	2 595 659,38

Accordo di programma per la Realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco. Piano Operativo per l'Ambiente FSC 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 55 del 1 dicembre 2016 nell'ambito del sottopiano per la tutela del territorio e delle acque. – Linea di intervento 2.1.1 Bonifica aree inquinate

Intervento “Caratterizzazione delle aree agricole ripariali”

**SERVIZIO DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI DEI TERRENI NELLE AREE RIPARIALI
DEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE BACINO DEL FIUME SACCO
CUP F67F19000440001**

CAPITOLATO D'ONERI



RUP

Geom. Gianluca Iudicone

SOMMARIO

1	PREMESSA	3
2	DEFINIZIONI	3
3	QUADRO NORMATIVO	3
4	OGGETTO DELL'APPALTO.....	4
5	IMPORTO A BASE D'ASTA	4
6	CARATTERISTICHE TECNICHE DEL SERVIZIO RICHIESTO.....	5
7	DURATA DEL SERVIZIO	10
8	AVVIO DEL SERVIZIO IN PENDENZA DELLA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO.....	10
9	AVVIO DEL SERVIZIO.....	11
10	AFFIDAMENTO DEI SINGOLI ORDINI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	11
11	ESECUZIONE DEI SINGOLI ORDINI di esecuzione del servizio	11
12	SERVIZIO COMPENSATO A CORPO e a misura	11
13	REVISIONI PREZZI- PREZZO CHIUSO.....	12
14	CARATTERISTICHE E REQUISITI IN POSSESSO DELL'AGGIUDICATARIO.....	12
15	PRESCRIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA.....	12
16	DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO.....	13
17	CAUZIONE DEFINITIVA.....	13
18	OBBLIGHI ASSICURATIVI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO.....	13
19	PIANO DETTAGLIATO DELLE ATTIVITA'	14
20	RESPONSABILE DELL'AGGIUDICATARIO CIRCA L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO	15
21	CUSTODIA DEL CANTIERE	15
22	CARTELLO DI CANTIERE E PUBBLICITA'	15
23	VIGILANZA E CONTROLLI	15
24	TERMINI E MODALITA' DI PAGAMENTO.....	16
25	CONTO FINALE.....	16
26	CERTIFICATO DI VERIFICA DI CONFORMITA'.....	16
27	RISOLUZIONE DI DIRITTO.....	16
28	CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE.....	17
29	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	17
30	ELENCO ALLEGATI.....	17

I PREMESSA

Il servizio richiesto costituisce una delle attività previste dall'intervento "Caratterizzazione Aree Agricole Ripariali" finanziato con risorse Fondo Sviluppo e Coesione assegnate al Piano Operativo Ambiente gestiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed individuato dall'Accordo di Programma "per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco" (D.M. n. 321 del 22/11/2016) firmato il 12 marzo 2019 dalla Regione Lazio e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

La descrizione, l'articolazione e l'area interessata dal suddetto intervento sono riportate nel documento approvato dalla Regione Lazio con DGR n. 140 del 31 marzo 2020 allegata e parte integrante del presente capitolato.

Il servizio in affidamento consiste in particolare nell'attività di caratterizzazione dei suoli agricoli così come individuato e specificato nel corpo della documentazione tecnica approvata con la suddetta DGR n. 140 del 31 marzo 2020.

Tale servizio sarà, inoltre, svolto in osservanza delle prescrizioni tecniche individuate dal Piano di Caratterizzazione redatto dall'ISS e dall'IZSLT secondo quanto specificato dalla suddetta DGR n. 140 del 31 marzo 2020.

Il presente Capitolato detta i requisiti tecnici per l'esecuzione del servizio.

2 DEFINIZIONI

Nell'ambito del presente Capitolato si intende per:

Accordo Quadro: un accordo concluso tra la Regione e un operatore economico il cui scopo è stabilire le clausole concernenti gli appalti da aggiudicare durante un dato periodo di validità dell'accordo stesso, in particolare per quanto riguarda i prezzi e le quantità;

Aggiudicatario: l'Operatore economico a cui sarà affidato il servizio, come di seguito definito, all'esito della presente procedura di affidamento;

Appalto o Servizio: le prestazioni oggetto dell'affidamento come dettagliatamente indicati negli atti di gara;

Capitolato d'oneri: il presente documento contenente le schede tecniche per l'esecuzione dei servizi a corpo;

Committente: la Regione Lazio beneficiaria della prestazione del servizio;

Contratto: il contratto che all'esito della presente procedura di gara, il Committente stipulerà con l'Aggiudicatario, sulla base di quanto disposto nell'Allegato 4 – *Schema di Contratto*;

Committente: la Regione beneficiaria della prestazione del servizio;

DEC: Direttore dell'esecuzione del Contratto;

Disciplinare: il documento contenente le modalità di partecipazione alla "Procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di campionamento ed analisi dei terreni nelle aree agricole ripariali del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco;

Ordini di Lavoro: i singoli ordinativi di esecuzione dell'Accordo Quadro, nei quali sono determinati durata temporale e valore economico dei servizi richiesti, nel rispetto dell'Accordo Quadro stesso;

Piano Dettagliato delle Attività (PDA): Lo strumento di riferimento per l'esecuzione ed il controllo dell'affidamento, il cui contenuto si articola in base agli interventi secondo modalità "a domanda". Il PDA e i suoi successivi aggiornamenti dovranno essere formalmente sottoposti all'approvazione della Regione Lazio Tale approvazione rappresenta l'assenso sulle stime d'impegno e tempificazione proposta.

Stazione Appaltante: Regione Lazio - Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti.

POC: Piano Operativo di Campionamento redatto dall'Aggiudicatario in coerenza con il Piano di caratterizzazione.

3 QUADRO NORMATIVO

- D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e in particolare la parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" e, in particolare, l'art. 241;

- DM n. 46 1 marzo 2019 riguardante regolamento relativo agli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operativa e permanente, delle aree destinate alla produzione agricola e all'allevamento, ai sensi dell'articolo 241 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (GU Serie Generale n.132 del 07-06-2019)
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici

4 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto le attività di caratterizzazione ambientale dei suoli agricoli ricadenti nelle aree agricole ripariali nel Sito di Interesse Nazionale Bacino del fiume Sacco (di seguito anche solo SIN) ai sensi dell'art. 241 del D. Lgs. 156/2006 e s.m.i. e del D.M. n. 46, 1 marzo 2019 (in seguito anche solo DM aree agricole).

In particolare, l'appalto ha per oggetto:

- la redazione del Piano Operativo di Campionamento (POC);
- il servizio di campionamento dei suoli presso le aree agricole ripariali ricadenti nel Sito di Interesse nazionale (SIN) Bacino del Fiume Sacco;
- il servizio di analisi chimiche e fisiche, sui campioni prelevati;
- restituzione e catalogazione dei dati.

Sono compresi nell'appalto tutti i servizi, i lavori, le forniture e le elaborazioni tecniche necessarie per realizzare le indagini secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste negli elaborati di progetto e del Piano di caratterizzazione, dei quali l'Aggiudicatario dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza. L'esecuzione dei lavori e la fornitura dei servizi è sempre e comunque effettuata secondo quanto previsto da normativa vigente e le regole tecniche di settore e l'Aggiudicatario deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi; trova sempre applicazione l'articolo 1374 (Integrazione del contratto) del codice civile.

Il servizio costituisce una delle fasi dell'intervento di "caratterizzazione delle aree agricole ripariali" previsto dall'Accordo di Programma sottoscritto il 12 marzo 2019 dalla Regione Lazio con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (schema approvato con DGR 119 del 6.03.2019).

Le fasi e le caratteristiche tecniche ed organizzative di detto intervento sono riportate nel documento approvato dalla Regione Lazio con DGR n. 140 del 31 marzo 2020 allegata e parte integrante del presente capitolato (allegato I) e dovranno essere tenute in dovuto conto dall'Aggiudicatario al fine di garantire la piena sinergia con gli enti pubblici convenzionati già impegnati sull'intervento (ISS, IZSLT).

Il numero di campioni globali da realizzare, ciascuno costituito indicativamente da 10 campioni elementari, comprensivi di tutte le attività richieste, potranno variare da un **minimo di 540 ad un massimo di 1.080 così distribuiti:**

- **nel settore NORD: da un minimo di 230 ad un massimo di 460** ed un numero di campioni elementari variabile da un minimo di 2.300 ad un massimo di 4.600;
- **nel settore SUD: da un minimo di 310 ad un massimo di 620** ed un numero di campioni elementari variabile da un minimo di 3.100 ad un massimo di 6.200.

5 IMPORTO A BASE D'ASTA

Il corrispettivo dell'appalto è determinato a corpo e a misura ed i prezzi applicabili agli **ordinativi dei servizi** saranno quelli riportati nell'Allegato 3 - Elenco prezzi unitari definiti nelle relative analisi prezzi e **prezzi di categorie**, di opere e di attività determinati **di cui a :**

- **PRIMO** Bollettino Ufficiale della Regione Lazio - n. 41 - 28/08/2012. - "Tariffa dei prezzi 2012 Regione Lazio"
- **SECONDO** Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte - n. 12 s.o.n.4 - 21/03/2019 - "Elenco prezzi unitari" – sez. 17 e sez. 22
- **TERZO** Listino prezzi delle prestazioni analitiche di ARPA Emilia Romagna - approvato con Delibera del

Direttore Generale del. N. 2012-37 del 28/03/2012

La gara prevede una procedura aperta ed un unico lotto. L'Aggiudicatario si obbliga ad accettare Ordinativi di esecuzione del servizio ed eventuali Atti Aggiuntivi agli Ordinativi di esecuzione del servizio emessi dalla Regione Lazio fino a concorrenza dell'importo massimo, previsto pari ad euro 2.009.024,29 oltre IVA.

La stipula dell'Accordo Quadro, non essendo fonte di immediata obbligazione tra la Regione e l'Aggiudicatario, giacché rappresenta il vincolo che disciplina le modalità di affidamento degli appalti, demanda a successivi Ordini di esecuzione del servizio la conclusione delle attività.

L'importo complessivo massimo dell'appalto, Iva esclusa, è pari a € 2.009.024,29 oltre IVA di cui € 1.960.023,70 oltre IVA quale importo Servizi soggetto a ribasso d'asta e € 49.000,59 oltre IVA per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

SERVIZIO A CORPO		SOGGETTI A RIBASSO	NON SOGGETTI A RIBASSO	TOTALE
CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE DEI SUOLI AGRICOLI	€	1.960.023,70		
ONERI SICUREZZA	€		49 000,59	
SOMMANO	€			2 009 024,29

La Stazione Appaltante, considerata l'avvenuta introduzione dell'obbligatorietà concernente l'elaborazione e la trasmissione, nell'ambito delle procedure di gara, del DGUE esclusivamente in modalità elettronica ed il conseguente obbligo di gestione telematica delle procedure di gara, si avvarrà della propria piattaforma telematica di e-procurement denominata "STELLA Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio" (in seguito: STELLA), accessibile all'indirizzo <https://stella.regione.lazio.it/Portale/>.

6 CARATTERISTICHE TECNICHE DEL SERVIZIO RICHIESTO

L'intervento di caratterizzazione riguarderà tutte le aree agricole ripariali oggetto di interdizione durante la fase emergenziale ricadenti nei territori dei comuni di Colferro, Segni e Gavignano, Paliano, Anagni, Ferentino, Sgurgola, Morolo, Supino, Frosinone, Patrica, Ceccano, Castro dei Volsci, Pofi, Ceprano e Falvaterra.

In particolare, l'area soggetta alle attività di caratterizzazione è costituita dai terreni, identificati sulla base dei dati catastali, rientranti:

- nell'area c.d. interdetta corrispondente all'area relativa ad una fascia di buffer estesa a 100 m in riva destra e in riva sinistra del Fiume Sacco per l'intera lunghezza dell'asta fluviale;
- nell'area di perimetrazione: corrispondente al perimetro relativo alla fascia sondabile con tempo di ritorno trentennale (pericolosità -P3).

L'area soggetta a caratterizzazione si estende per la lunghezza dell'asta fluviale, per una estensione lineare pari a circa 54 Km a partire dal limite nord dell'Area c.d. interdetta in corrispondenza della sorgente inquinante (area industriale di Colferro).

La fusione delle aree c.d. interdette con una fascia di buffer estesa a 100 m in riva destra e in riva sinistra del F. Sacco e le aree esondabili con pericolosità P3. ha generato un poligono esteso circa 1730 ha.

L'intervento sarà realizzato sui siti ricadenti in tali aree, individuati nel Piano di Caratterizzazione.

La caratterizzazione sarà svolta, tenendo conto dei dati pregressi, per settori territoriali:

- Il settore Nord (comuni di Anagni, Colferro, Ferentino, Gavignano, Morolo, Paliano, Segni, Sgurgola, Supino) delle Aree agricole ripariali soggette ad interdizione.
- Il settore Sud (comuni di Castro dei Volsci, Ceccano, Ceprano, Falvaterra, Frosinone, Patrica, Pofi) delle aree agricole ripariali soggette ad interdizione Sud.

Nell'ambito di ciascun settore l'attività di caratterizzazione sarà svolta in modo progressivo per sub-aree omogenee eventualmente individuate nel Piano di Caratterizzazione che sarà consegnato all'Aggiudicatario all'avvio del servizio.

6.1 SOPRALLUOGO

Il Soggetto Aggiudicatario dovrà eseguire in presenza del personale dell'Enti di Controllo e del DEC; il sopralluogo di ogni Unità di prelievo per verificare le reali accessibilità al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività in affidamento. Alla fine del sopralluogo sarà redatto un verbale di sopralluogo i cui contenuti minimi saranno previsti nel Piano di Caratterizzazione.

6.2 REDAZIONE DEL PIANO OPERATIVO DI CAMPIONAMENTO

Dopo la fase di sopralluogo l'Aggiudicatario, avendo verificato le condizioni di agibilità e di accesso alle Unità di prelievo nelle quali avverranno le procedure di campionamento, dovrà redigere preliminarmente la proposta di Piano di Campionamento (POC) in applicazione di quanto previsto dal Piano di Caratterizzazione predisposto da ISS e da IZSLT e consegnato all'Aggiudicatario all'avvio del servizio.

Contenuti minimi del Piano di Campionamento (POC):

1. cronoprogramma dettagliato del:
 - campionamento delle Unità di Prelievo per sub-aree
 - determinazioni analitiche per sub-aree
 - trasferimento dei dati
2. format e modalità di:
 - trasferimento dati
 - trasporto e conservazioni dei campioni
3. modalità di campionamento
4. metodologie di analisi
5. apparecchiature e strumenti
6. organizzazione interna: ruoli e responsabilità

Il DEC verificherà il POC e ne validerà la coerenza con il Piano di Caratterizzazione con il supporto tecnico scientifico dell'ISS.

6.3 ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO

Le attività di campionamento sono costituite da:

- per tutte le Unità di campionamento: rilievo topografico e geo-referenziazione dei punti di prelievo, compilazione delle schede, del diario di campo e raccolta di tutte le informazioni e dati tecnici e specifici come previsto dal Piano di Caratterizzazione e da quanto riportato nella normativa vigente;
- attività di campionamento nei punti individuati;
- formazione dei campioni globali, loro preparazione ed etichettatura e successivo trasporto al laboratorio analisi come previsto da normativa vigente e come previsto dal Piano di Caratterizzazione.

6.3.1 Rilievo topografico dei punti di prelievo

In questa fase si determinano le coordinate geografiche e le quote altimetriche dei punti allineati secondo geometrie a X o W in area con dimensioni di ca. 1 ha (Unità di Prelievo), salvo integrazione e variazioni definite ed indicate nel Piano di Caratterizzazione redatto da ISS e IZSLT e consegnato all'Aggiudicatario all'avvio del servizio.

Il rilievo dei punti, ovvero stazioni di campionamento, dovrà avvenire tramite strumentazione GPS differenziale cinematico (RTK), o GPS differenziale (NRTK) o rilievo con stazione totale e prisma su palina, tali da assicurare una accuratezza del dato rilevato < 5 cm.

I sistemi di riferimento e di coordinate saranno:

- il sistema con coordinate geodetiche Latitudine, Longitudine, Altezza ellissoidica riferite all'Ellissoide internazionale WGS84;
- la rappresentazione cartografica conforme UTM (coordinate cartografiche Est, Nord UTM-WGS84- ETRF2000 e ED50) applicata al Fuso 33.

La restituzione dei rilievi dovrà comprendere:

- il libretto delle misure;
- il piano quotato dei punti di prelievo in scala 1: 2.000.

6.3.2 Metodiche di analisi e campionamento, limiti di rilevabilità, unità di misura, frequenze

La caratterizzazione dei suoli, finalizzata alla conoscenza dei livelli degli inquinanti presenti nell'Area indagata, dovrà essere eseguita secondo i criteri riportati nell'Allegato 1– Criteri generali per la caratterizzazione delle aree agricole, e nell'Allegato 2 – Concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) per i suoli delle aree agricole, del D.M. 1 marzo 2019 n. 46.

Per ogni campione globale dovranno essere formati due aliquote equivalenti (A, B) delle quali una sarà inviata al laboratorio per gli approfondimenti analitici (A) ed una verrà custodita in modalità opportuna dal soggetto affidatario stesso per eventuali e successivi approfondimenti o verifiche (B).

Tutte le attività richieste dovranno essere predisposte ed attuate secondo le procedure di qualità definite dalle norme UNI EN ISO 9001/2000 e secondo norme tecniche UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 (Requisiti generali per la competenza dei laboratori di Prova e di Taratura).

Il DM 1 marzo 2019 n.46 prevede che vengano costituiti campioni globali prelevando punti incrementali calcolati rispetto alla grandezza dell'area da investigare (Unità di prelievo). Per cui, in presenza di terreni agricoli pedologicamente omogenei, la rappresentatività della matrice suolo sarà garantita, all'interno dell'Unità di prelievo, dal prelievo di campioni elementari che saranno miscelati fino ad ottenere un campione omogeneo formante il campione globale.

6.3.3 Campionamento e analisi di soil gas

Nel rispetto delle indicazioni contenute nel piano di caratterizzazione e del POC l'Aggiudicatario dovrà effettuare l'analisi di soil gas, finalizzata a determinare la presenza di composti organici volatili nel suolo (COV) per lo svolgimento dell'Analisi di Rischio (AR) con riferimento al decreto 1 marzo 2019, n. 46, Allegato 1 Punto 5 "Procedura di campionamento di soil-gas."

Per il campionamento del soil-gas si può fare riferimento al documento "Progettazione del monitoraggio di vapori nei siti contaminati" approvato dal Consiglio SNPA con Delibera seduta del 03.10.2018 (doc 41/2018), che include indicazioni tecniche condivise a livello nazionale per il campionamento degli aeriformi nell'ambito dei procedimenti di bonifica e/o a procedure stabilite da Enti di controllo ed in assenza delle stesse a protocolli approvati per le aree SIN.

Al momento in assenza di protocolli e procedure investigative accreditate, cui far riferimento, dovranno essere adottate, caso per caso, metodi e procedure redatte e validate dagli Enti.

6.3.4 Etichettatura del campione

Ogni campione prelevato deve riportare un'etichetta identificativa che lo renda univocamente identificabile. Al termine delle operazioni di prelievo tutti i contenitori vanno identificati e codificati mediante etichettatura secondo i criteri riportati nell'Allegato 1 – Criteri generali per la caratterizzazione delle aree agricole, e nell'Allegato 2 – Concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) per i suoli delle aree agricole, del D.M. 1 marzo 2019 n. 46.

6.3.5 Sigillatura aliquota A

L'aliquota destinata alle verifiche analitiche dovrà essere sigillata, per garantirne la rappresentatività, in presenza dei Tecnici e/o Referenti del DEC. La sigillatura sarà eseguita tramite sacchetto in (PE-LD):

- con interno nero e striscia antimanomissione per la chiusura.

- sul sacchetto negli appositi spazi dovranno essere riportate le informazioni relative al campione: data campionamento, del codice luogo di prelievo, del codice del campione e dell'aliquota, firma dei verbalizzanti (Tecnico Referente Soggetto Aggiudicatario, Tecnici Enti di Vigilanza e controllo).

In alternativa le operazioni di sigillatura saranno concordate preventivamente con gli enti di validazione e controllo e con il DEC.

6.3.6 Verbale di campionamento

Ogni campione dovrà essere annotato nel verbale di campionamento. Il verbale di campionamento è dettagliato e specificato nel POC.

Il verbale di campionamento dovrà essere redatto dal tecnico campionatore e firmato, per conferma e validazione della regolarità dell'esecuzione delle procedure di campionamento, dal soggetto preposto alla validazione e sorveglianza nella figura di DEC o personale ISS.

Il verbale di campionamento dovrà essere redatto in triplice copia una delle quali segue il campione al laboratorio di destinazione, le altre rimangono agli atti e conservate dal Soggetto Aggiudicatario e dal Referente individuato dal DEC.

Ad integrazione delle notizie riguardanti la codifica del campione, il verbale di campionamento conterrà informazioni riguardanti:

- nome Unità di prelievo/sito di provenienza;
- codice univoco;
- quota e coordinate (GPS) del prelievo;
- modalità di campionamento;
- litologia e giacitura terreno campionato;
- colore granulometria;
- proprietà organolettiche rilevate.

6.4 TRASPORTO E CONSERVAZIONE DEL CAMPIONE

È a carico dell'Aggiudicatario il trasporto e la conservazione del campione che dovranno avvenire in conformità alle normative e/o regolamenti vigenti. I campioni devono essere allocati all'interno di opportuni contenitori, specifici per le sostanze da determinare, che ne garantiscano la corretta conservazione, adottando opportuni accorgimenti che permettono di ridurre al minimo le possibili alterazioni, anche in funzione dei parametri da determinare, salvaguardando la rappresentatività dei campioni. E' consentito l'utilizzo di attrezzature portatili per refrigerazione.

I campioni di terreno, unitamente ad una copia del verbale di campionamento, devono essere recapitati al Laboratorio incaricato di effettuare le determinazioni analitiche. La consegna dei campioni al Laboratorio dovrà essere sempre annotata su apposito modulo "verbale di consegna", che verrà controfirmato dall'accettazione del laboratorio. Tali documenti dovranno accompagnare e completare ogni rapporto analitico finale di Laboratorio.

Il recapito e la consegna dei campioni al laboratorio dovranno avvenire entro i tempi indicati nel Piano di Caratterizzazione allo scopo di salvaguardare la rappresentatività del campione in riferimento alle sostanze da determinare. Le procedure di trasporto dei campioni dovranno seguire le indicazioni fornite dalla normativa vigente.

6.5 ANALISI CHIMICHE E FISICHE SUI CAMPIONI PRELEVATI

I campioni estratti dovranno essere sopposti a:

- analisi di laboratorio mediante procedure tecniche ed accreditate come previsto da normativa vigente e quanto riportato nel piano di caratterizzazione e nel POC;
- custodia dei campioni come previsto da normativa vigente in caso di procedure amministrative in corso;
- organizzazione e classificazione dei risultati analitici in formato cartaceo ed elettronico;

- validazione dei risultati con gli Enti di Vigilanza e controllo ISS secondo le procedure definite nel Piano di Caratterizzazione;
- aggiornamento database e cartografia tematica con i risultati analitici validati. A tale scopo i dati relativi alla descrizione dei campioni (codice univoco, matrice, unità di prelievo ecc...) ed ai risultati analitici dovranno essere archiviati in un database strutturato predisposto dal DEC e dagli Enti di Vigilanza e controllo ISS, IZSLT. I dati saranno trasmessi secondo un tracciato record standard agli Enti di Vigilanza e controllo ISS, IZSLT secondo modalità e periodicità stabilite nel Piano di Caratterizzazione.

La distribuzione delle Unità di prelievo viene eseguita sulla base della cartografia, tenendo conto dell'estensione delle c.d. Aree Interdette e delle Aree esondabili P3 soggette a perimetrazione per l'intera lunghezza dell'asta fluviale e nel rispetto del Piano di caratterizzazione e del POC.

Nella tabella che segue è riportata la teorica numerosità delle Unità di prelievo stimata in base ai criteri sopradescritti per l'intera lunghezza dell'asta fluviale (ca. 54 Km) in relazione a sinistra e destra idrografica. Per ogni Unità di prelievo sono previsti 10 campioni elementari.

Tab.1 stima del numero di unità di prelievo, campioni elementari, campioni globali.

FASE	Settore AAR	estensione lineare asta fluviale (Km)	numero Unità di prelievo (min- max)	numero campioni globali (min- max)	numero campioni elementari (min- max)
1	NORD	23	230-460	230-460	2.300-4.600
2	SUD	31	310-620	310-620	3.100-6.200
1+2	TOT	54	540-1.080	540-1.080	5.400-10.800

Le attività previste e come in precedenza descritte verranno effettuate con la supervisione e/o validazione degli enti di controllo e Vigilanza.

6.5.1 Analisi chimiche sui suoli

Il laboratorio incaricato per le analisi deve operare secondo criteri di Buona Pratica di Laboratorio rispondenti a quanto indicato dalla norma UNI EN ISO/IEC 17025:2000, specificando i criteri stabiliti e documentando le modalità utilizzate per l'assicurazione della qualità del dato.

I limiti di rilevabilità dei metodi utilizzati dovranno comunque essere conformi ai requisiti previsti dalla normativa e, ove tecnicamente possibile, 10 volte inferiori rispetto ai limiti imposti dalle norme vigenti.

Le analisi chimiche su ogni campione globale di suolo saranno tali da determinare tutti gli analiti previsti nell'Allegato 2 - Art. 3 Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) per i suoli delle aree agricole del Decreto Ministeriale 1 marzo 2019 n 46.

6.5.2 Rapporti di prova

I Rapporti di Prova, debitamente sottoscritti dal responsabile di laboratorio, dovranno riportare, insieme al valore del parametro analitico, il metodo utilizzato e la relativa incertezza estesa (P95%), l'esito analitico e le condizioni di assetto dell'impianto, se pertinenti, durante l'esecuzione del prelievo. Dovrà inoltre riportare le modalità di campionamento sopra riportate. I rapporti di prova relativi ai controlli effettuati dovranno essere anticipati via mail al DEC e all'ISS non più tardi di 15 giorni dalla data del campionamento. Oltre alla trasmissione dei risultati analitici secondo il tracciato record di cui sopra, gli originali dei Rapporti di prova dovranno essere trasmessi al DEC e all'ISS entro il mese successivo a quello della data di campionamento. Tutti i rapporti di prova prodotti dagli

approfondimenti analitici di laboratorio dovranno essere accompagnati dal corrispondente Verbale di campionamento.

6.6 RESTITUZIONE E CATALOGAZIONE DEI DATI

L'Aggiudicatario dovrà raccogliere e sistematizzare i risultati delle attività di campionamento e di analisi svolte al fine di renderli accessibili e fruibili attraverso:

- la predisposizione dei dati di campionamento e dei risultati delle analisi in foglio elettronico [database strutturato];
- la predisposizione di un report dettagliato in word ed in pdf;
- la georeferenziazione sub-centrimetrica dei punti di prelievo su shape-file.

I dati riportati dovranno includere quanto previsto dal Piano di Caratterizzazione, dal POC e comunque:

- ubicazione e caratteristiche dei punti prelievo;
- caratteristiche dei campioni;
- modalità di estrazione dei campioni;
- risultati delle elaborazioni analitiche.

L'Aggiudicatario dovrà provvedere alla trasmissione dei dati al DEC e agli Enti di Vigilanza e controllo ISS, IZSLT, secondo un tracciato record standard all'uopo definito e consegnato dal DEC all'aggiudicatario.

6.7 STRUMENTAZIONE E ATTREZZATURA L'AGGIUDICATARIO

DOVRÀ UTILIZZARE STRUMENTAZIONI DI PRELIEVO E DI ANALISI TALI DA GARANTIRE, PER CIASCUN PARAMETRO ANALIZZATO, IL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI INDICATE NEGLI ATTI AUTORIZZATIVI E RIPORTATI AL PUNTO "METODICHE DI ANALISI E CAMPIONAMENTO".

L'Aggiudicatario dovrà altresì disporre dei contenitori di volume e materiale adeguati anche per la conservazione della temperatura e della luce, degli automezzi, delle idonee strumentazioni di prelievo e di analisi e di quanto altro occorrente per svolgere il servizio secondo le normali pratiche di campionamento e di analisi, nel rispetto delle normative vigenti in materia ed in condizioni di qualità e sicurezza.

7 DURATA DEL SERVIZIO

La durata dell'accordo quadro è di anni 28 mesi.

La durata delle prestazioni previste all'interno dell'accordo quadro complessive di tutti gli ordinativi di esecuzione del servizio è di 540 giorni naturali e consecutivi e sarà distribuita per ogni Ordine di esecuzione del servizio tenendo conto dell'effettiva quantificazione dell'ordine, oltre alle possibilità locali rispetto alle interferenze degli interventi.

La Stazione Appaltante potrà prorogare la durata dell'Accordo Quadro, agli stessi patti e condizioni, qualora nel termine di scadenza naturale non sia stato possibile dare corso al procedimento per il nuovo appalto. Tale proroga avrà durata massima di ulteriori 30 giorni naturali e consecutivi. Al fine di garantire la continuità del servizio, la comunicazione scritta della suddetta proroga all'Appaltatore avverrà entro la scadenza naturale dell'Accordo Quadro. Per "durata" dell'Accordo Quadro si intende il periodo entro il quale la Regione potrà stipulare i Ordini di Lavorazione. Questi ultimi dovranno essere regolarmente eseguiti e conclusi entro la data di scadenza naturale dell'Accordo Quadro, ovvero entro ulteriori 30 giorni naturali e consecutivi nel caso di proroga. Alla scadenza degli anzidetti termini, l'Accordo Quadro cesserà di avere effetto.

In caso di ritardo sarà applicata una penale giornaliera pari all'uno per mille dell'ammontare netto contrattuale, riferito al singolo ordinativo di esecuzione del servizio.

8 AVVIO DEL SERVIZIO IN PENDENZA DELLA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

In pendenza della stipulazione dell'accordo quadro, la stazione Appaltante avrà la facoltà di procedere all'avvio d'urgenza del servizio, in tutto o anche in parte, all'Aggiudicatario, che dovrà dare immediato corso allo stesso, senza che al riguardo l'Aggiudicatario possa pretendere indennità o risarcimenti di sorta e attenendosi alle indicazioni fornite dal Direttore dell'Esecuzione e contenute nel verbale di avvio del servizio.

In caso di mancata stipulazione del contratto, l'Aggiudicatario non avrà diritto che al pagamento di quanto avesse già eseguito e somministrato, valutato secondo i prezzi di elenco depurati del ribasso d'asta.

9 AVVIO DEL SERVIZIO

L'avvio del servizio verrà effettuato entro 45 giorni dalla data di stipula dell'accordo quadro e, in caso di urgenza, dopo la determinazione dirigenziale di aggiudicazione definitiva e successivamente al primo ordinativo di esecuzione del servizio.

10 AFFIDAMENTO DEI SINGOLI ORDINI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

L'affidamento dei singoli Ordini di esecuzione del servizio all'Appaltatore avverrà direttamente in quanto l'Accordo Quadro è concluso con un unico operatore economico.

In sede di affidamento dei singoli Ordini di esecuzione del servizio, la Regione, potrà chiedere per iscritto all'Appaltatore, ove necessario, di completare la sua offerta, ai sensi dell'art. 59, comma 4, del D. Lgs n. 163/06 e s.m.i.

Ogni Ordine di esecuzione del servizio e verrà stipulato in forma pubblica amministrativa, previo accertamento della presenza della determinazione dirigenziale, che ne definisce la spesa, stabilisce la durata temporale, individua il soggetto cui affidare i lavori e indica le prestazioni da eseguire.

In sede di affidamento dei singoli Ordine di di esecuzione del servizio, non troveranno applicazione gli obblighi di comunicazione né il termine dilatorio previsti dall'art. 32 commi 7 e 9, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

11 ESECUZIONE DEI SINGOLI ORDINI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

L'esecuzione dei servizi di cui ai singoli Ordini di di esecuzione del servizio dovrà avvenire nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici.

L'Appaltatore, rimanendo esclusa ogni forma di responsabilità della Regione, si impegna ad applicare le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro ai propri dipendenti nonché a far fronte agli obblighi di legge in materia di previdenza, assistenza sociale, assicurazione dei lavoratori e di igiene e sicurezza del lavoro.

Delle attività eseguite dovrà essere tenuta regolare contabilità secondo le norme vigenti. La regolare esecuzione dei singoli Ordini di esecuzione del servizio Lavorazione dovrà risultare dal certificato di regolare esecuzione, la cui formale approvazione consentirà la liquidazione della rata a saldo per quel singolo Ordini di di esecuzione del servizio.

Per i lavori di importo inferiore a euro 40.000,00= sarà possibile redigere la contabilità in forma semplificata ai sensi dell'art. 210 del DPR n. 207/2010.

12 SERVIZIO COMPENSATO A CORPO E A MISURA

Le quantità espresse negli Ordini di esecuzione del servizio si intendono verificate ed accettate dall'Aggiudicatario quali congrue alla realizzazione di quanto previsto, così come descritto nel presente Capitolato e così come rappresentato negli Ordini di esecuzione del servizio, formanti parte integrante dello stesso.

Il servizio a corpo e misura sarà contabilizzato mediante annotazione, su un apposito libretto delle misure, della quota percentuale eseguita dei singoli prezzi formanti la voce disaggregata del servizio, rilevabile dall'elenco prezzi e dalle Analisi Prezzi.

Le progressive quote percentuali delle voci disaggregate eseguite delle varie categorie del servizio sono desunte da valutazioni autonomamente effettuate dal DEC, il quale può controllarne l'ordine di grandezza attraverso un riscontro nell'Ordine di esecuzione del servizio dal quale le aliquote sono state dedotte.

13 REVISIONI PREZZI- PREZZO CHIUSO

Non è ammesso procedere alla revisione prezzi, né può essere applicato il primo comma dell'art. 1664 del c.c.

14 CARATTERISTICHE E REQUISITI IN POSSESSO DELL'AGGIUDICATARIO

Sono richiesti il possesso dei seguenti requisiti che il concorrente dovrà dichiarare:

- possesso del certificato di sistema qualità aziendale conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2008 o successivo, rilasciato da soggetti accreditati ACCREDIA e comprendente nell'oggetto le attività necessarie all'espletamento dei servizi di cui alla presente gara;
- possesso della certificazione di accreditamento ACCREDIA UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 (Requisiti generali per la competenza dei laboratori di Prova e di Taratura) avente ad oggetto tutte o alcune delle prove analitiche impiegate nell'espletamento dei servizi di cui alla presente gara;
- possesso della strumentazione necessaria tale da garantire per ogni analita un limite di rilevabilità almeno 10 volte inferiore rispetto ai limiti fissati dalla normativa. I limiti applicabili agli analiti non inclusi nelle tabelle del D.lgs.n. 152/06 sono definiti nel documento dell'ISS;
- disponibilità di almeno un tecnico abilitato alla professione e iscritto all'Ordine Nazionale dei chimici e/o dei Biologi che dovrà sottoscrivere i relativi certificati analitici delle analisi oggetto dell'appalto;
- adozione di tutte le norme di sicurezza per i propri lavoratori al fine di garantire le misure a tutela della loro salute e della salute pubblica;
- disponibilità di mezzi e attrezzature idonee al servizio;
- possesso della strumentazione hardware e software necessaria a predisporre della reportistica dei risultati analitici in formato editabile (ad esempio excel - GIS) a corredo dell'emissione del certificato definitivo.

15 PRESCRIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

L'attività dei servizi richiesti, considerato che comporta rischi da interferenze per le attività svolte in quanto all'interno del sito è presente ulteriore personale al di fuori di quello dell'Aggiudicatario necessita dell'elaborazione del DUVRI di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 81/08. Sono altresì a carico dall'Aggiudicatario l'adozione ed il rispetto di tutte le norme e misure (igieniche, di protezione collettiva e individuale, emergenza...) necessarie a svolgere in completa sicurezza le attività. L'eventuale strumentazione da utilizzare per le indagini in campo dovrà essere conforme alla normativa vigente ed in particolare alla Direttiva Macchine 2006/42/CE e D. Lgs. 17/2010 e ss.mm.ii..

Si fa obbligo all'Aggiudicatario di formare il proprio personale in merito ai corretti comportamenti da attuarsi come previsto dal sopraccitato D. Lgs 81/2008. L'Aggiudicatario, inoltre, per quanto attiene la campagna di indagini in situ, dovrà predisporre e consegnare al Committente il Piano Sostitutivo di Sicurezza (P.S.S.) ai sensi del D. Lgs 81/2008.

L'Aggiudicatario esonera il Committente da ogni responsabilità per le conseguenze di eventuali sue infrazioni che venissero accertate durante l'esecuzione dei lavori relative alle leggi speciali sull'igiene, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.

16 DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante del contratto:

- Relazione tecnica
- Analisi Prezzi
- Elenco prezzi unitari.
- Calcolo Importi del Servizio e Prospetto Economico;
- Prospetto economico QTE;
- Capitolato d'oneri;

17 CAUZIONE DEFINITIVA

Al momento della stipula del contratto l'Aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria nella misura del 10 per cento sull'importo dell'accordo quadro, secondo quanto disposto dall'art. 103 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. (tenendo conto anche delle riduzioni previste dal comma 7 dell'art. 93 D. Lgs. n. 50/2016 richiamate all'art. 103, comma 1, ultimo periodo, D. Lgs. n. 50/2016).

In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso.

Ove il ribasso sia superiore al 20 per cento l'aumento è di due punti percentuali.

La cauzione definitiva realizzata mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

In caso di associazione temporanea di concorrenti le riduzioni di cui al precedente comma sono accordate qualora il possesso delle certificazioni o delle dichiarazioni sopra indicate sia comprovato dalla impresa capogruppo mandataria ed eventualmente da un numero di imprese mandanti, qualora la somma dei requisiti tecnico-organizzativo complessivi sia almeno pari a quella necessaria in base al bando di gara (o alla lettera d'invito) per la qualificazione soggettiva dei candidati.

L'esecutore dovrà reintegrare la cauzione, della quale la Stazione Appaltante abbia dovuto valersi in tutto o in parte, entro trenta giorni dall'escussione, nella misura pari alle somme riscosse.

In caso di varianti in corso d'opera che aumentino l'importo contrattuale, se ritenuto opportuno dalla Stazione Appaltante e segnatamente dal Responsabile Unico del Procedimento, l'Impresa dovrà provvedere a costituire un'ulteriore garanzia fidejussoria, per un importo pari al 10 per cento del valore netto aggiuntivo rispetto al contratto iniziale.

18 OBBLIGHI ASSICURATIVI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

1. Ai sensi dell'articolo 103, comma 7, del Codice dei contratti, l'Aggiudicatario è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto e in ogni caso almeno 10 (dieci) giorni prima della data prevista per la consegna delle attività ai sensi dell'articolo 13, a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione delle attività. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.
2. La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna delle attività e cessa alle ore 24 del giorno di emissione del certificato di regolare esecuzione e comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione delle attività risultante dal relativo certificato.
3. La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore; tale polizza deve essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.).

4. La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) deve essere stipulata per una somma assicurata (massimale/sinistro) non inferiore ad Euro 500.000,00.
5. Se il contratto di assicurazione prevede importi o percentuali di scoperto o di franchigia, queste condizioni non sono opponibili alla Stazione appaltante.
6. Le garanzie prestate dall'Aggiudicatario coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Se l'Aggiudicatario è un raggruppamento temporaneo o un consorzio ordinario, la garanzia assicurativa è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati o consorziati. Nel caso di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di tipo verticale di cui all'articolo 48 del Codice dei contratti, le imprese mandanti assuntrici delle lavorazioni appartenenti alle categorie scorporabili, possono presentare apposite garanzie assicurative "pro quota" in relazione ai servizi e lavori da esse assunti.

19 PIANO DETTAGLIATO DELLE ATTIVITA'

1. Entro il termine di 15 giorni dalla stipula del contratto, l'Aggiudicatario dovrà presentare il Piano Dettagliato delle attività contenente l'indicazione settimanale delle attività che si intendono effettuare e, per ognuna delle settimane interessate:
 - a) Piano di campionamento con le attività che saranno svolte;
 - b) Punti di prelievo e delle attigue aree (georeferenziate);
 - c) il personale da impiegare;
 - d) i mezzi e le attrezzature necessarie per eseguire le lavorazioni previste.
3. Nel Piano dovranno essere indicati i laboratori accreditati individuati per l'esecuzione delle analisi chimiche e fisiche di laboratorio, gli impianti di trattamento finale e smaltimento finale dei rifiuti prodotti, allegando le rispettive autorizzazioni, i flussi su tali impianti, l'elenco dei trasportatori e relative autorizzazioni/iscrizioni all'albo, il programma temporale degli interventi e quant'altro ritenuto utile per una corretta valutazione (lettere di disponibilità, omologhe e/o transfrontalieri degli impianti di smaltimento finale).
2. Potranno essere apportate al Piano Dettagliato delle Attività tutte le modifiche utili o necessarie per la corretta esecuzione del servizio e il coordinamento di tutti i soggetti interessati.
3. Le attività in oggetto potranno prevedere lo stoccaggio/deposito temporaneo in situ dei rifiuti prodotti, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 183, lettera bb), del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., dei quali l'Aggiudicatario sarà considerato ed assumerà a tutti gli effetti la qualifica giuridica di "produttore e detentore del rifiuto" ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.
4. Il Piano Dettagliato delle Attività dovrà specificare che tutte le attività dovranno altresì essere svolte nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza (D.lgs. 81/2008 e s.m.i.).
5. L'Aggiudicatario dovrà pertanto approntare tutte le misure (igienico-sanitarie, di protezione collettiva e individuale, di emergenza, ecc.) necessarie a svolgere in completa sicurezza le varie tipologie di attività, sia per il proprio personale incaricato sia per il personale esterno (Regione, Provincia, Comune, ARPA Lazio, o altro Ente interessato) che sarà presente durante l'esecuzione del servizio. Tutte le attività, inoltre, dovranno essere condotte secondo le procedure di qualità definite dalle norme ISO 9001/2008 e dalle normative specifiche di settore.
6. Per la redazione del Piano Dettagliato l'Aggiudicatario potrà assumere come proprio il presente progetto, manlevando la Stazione appaltante da ogni conseguente responsabilità ed obbligandosi - sotto la propria piena ed incondizionata responsabilità - a dare integrale esecuzione agli interventi al prezzo offerto in sede di gara.
7. Terminato l'accesso, il sito dovrà essere lasciato senza alcuna compromissione in termini di sicurezza e protezione dell'ambiente.
8. Il Piano Dettagliato dovrà essere firmato da un progettista abilitato alla professione e dal direttore tecnico di cantiere e dovrà essere comunque approvato dalla Stazione Appaltante.

20 RESPONSABILE DELL'AGGIUDICATARIO CIRCA L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

L'Aggiudicatario è l'unico responsabile dell'esecuzione delle opere appaltate in conformità alle migliori regole d'arte, della perfetta rispondenza delle opere e parti di opere alle condizioni contrattuali tutte, nonché alle disposizioni non opposte e contenute negli ordini di servizio, nelle istruzioni e nelle prescrizioni della Stazione appaltante.

Le disposizioni impartite dalla Direzione dell'esecuzione, la presenza nei cantieri del personale di assistenza e sorveglianza e qualunque altro intervento devono intendersi esclusivamente concessi per tutelare gli interessi della Stazione appaltante e non diminuiscono la responsabilità dell'Aggiudicatario.

L'Aggiudicatario dovrà ripristinare a proprie spese quanto eseguito in difformità delle prescrizioni di cui sopra e sarà tenuto al risarcimento dei danni provocati. La Stazione Appaltante potrà accettare tali opere; in tal caso esse saranno valutate tenendo conto dell'eventuale loro minor valore, restando obbligato l'Aggiudicatario a eseguire, senza corrispettivo alcuno, gli eventuali lavori accessori e complementari che gli fossero richiesti per l'accettazione delle opere suddette.

Gli eventuali maggiori costi delle opere eseguite in difformità delle prescrizioni contrattuali o comunque impartite, non saranno tenuti in considerazione agli effetti della contabilizzazione.

L'Aggiudicatario non potrà mai opporre a esonero o attenuazione delle proprie responsabilità la presenza nel cantiere del personale di direzione o di sorveglianza della Stazione appaltante.

21 CUSTODIA DEL CANTIERE

E' a carico e a cura dell'Aggiudicatario la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione appaltante e ciò anche durante periodi di sospensione dei servizi e fino alla presa in consegna dei servizi da parte della Stazione appaltante.

22 CARTELLO DI CANTIERE E PUBBLICITA'

L'Aggiudicatario deve predisporre ed esporre in sito numero 1 esemplare del cartello indicatore, con le dimensioni di almeno cm. 100 di base e 200 di altezza, recanti le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LL.PP. n. 1729/UL del 01/06/1990, nonché, se del caso, le indicazioni di cui all'articolo 12 del D.M. n. 37 del 22/01/2008.

Il cartello di cantiere è da aggiornare periodicamente in relazione all'eventuale mutamento delle condizioni ivi riportate.

Spetta all'Aggiudicatario, a sua cura e spese, il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti anche dal Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del Patto per lo Sviluppo della Regione Lazio FSC 2014-2020. In particolare dovrà garantire:

- l'esposizione del logo FSC (Fondo di Sviluppo e Coesione) nella cartellonistica di cantiere;
- l'esposizione della targa permanente con il logo FSC:
- Targa permanente per opere infrastrutturali;
- Targa permanente per acquisti di attrezzature;
- l'inserimento del logo e degli Emblemi istituzionali in tutti gli atti di rilevanza interna ed esterna.

23 VIGILANZA E CONTROLLI

La Stazione appaltante ha la facoltà di verificare, tramite il Direttore dell'Esecuzione del Contratto e da tecnici dallo stesso individuati, in qualsiasi momento, durante l'esecuzione del servizio, il regolare ed esatto adempimento delle prestazioni. A tal fine potranno essere utilizzate le modalità di verifica ritenute più adeguate rispetto alla specificità del servizio. I controlli saranno di tipo sistematico o a campione. Qualora il Direttore dell'esecuzione del contratto rilevi delle carenze nella esecuzione delle prestazioni, ne darà comunicazione all'Aggiudicatario, il

quale dovrà immediatamente attivarsi. In caso contrario, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto con richiesta di risarcimento dei danni subiti.

24 TERMINI E MODALITA' DI PAGAMENTO

Il controllo della spesa legata all'esecuzione del servizio sarà effettuato attraverso la **tenuta della contabilità** del contratto con la compilazione dei documenti contabili in analogia ai lavori così come previsto del **DECRETO 7 marzo 2018 n. 49 «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione».**

Il pagamento del corrispettivo avverrà, come esplicitato al punto 5, in acconto al maturare dello stato di avanzamento della prestazione del servizio, come di seguito:

- rate pari al 20% dell'importo complessivo dell'accordo quadro - secondo gli Ordini di esecuzione del servizio effettivamente eseguiti – a seguito dell'accertamento della esecuzione del servizio da parte del D.E.C.;
- alla conclusione della prestazione del servizio dell'accordo quadro in termini quantitativi e/o di durata, si procederà al saldo dell'intero importo, riferito agli ordinativi eseguiti. Il pagamento della rata di saldo, qualunque sia l'ammontare, verrà effettuato dopo l'emissione del Certificato di Verifica di Conformità dell'Esecuzione del Contratto (DEC).

L'operatore economico Aggiudicatario, dovrà comunicare l'avvenuto completamento alla PEC bonificasitiinquinati@regione.lazio.legalmail.it.

25 CONTO FINALE

Il conto finale dei servizi è redatto entro 30 (trenta) giorni dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale; col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è subordinata all'emissione del certificato di verifica e conformità.

Il conto finale dei servizi deve essere sottoscritto dall'Aggiudicatario, su richiesta del RUP, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni; se l'Aggiudicatario non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il RUP formula in ogni caso una sua relazione al conto finale.

26 CERTIFICATO DI VERIFICA DI CONFORMITA'

Al fine di certificare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni dell'accordo quadro, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore, le attività oggetto del presente affidamento saranno soggette, da parte della Stazione appaltante, a verifica di conformità tramite il certificato di regolare esecuzione dei servizi rilasciato dal RUP entro 30 (trenta) giorni dalla data del conto finale.

Le attività di verifica accerteranno la rata di saldo verificando, altresì, che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto.

27 RISOLUZIONE DI DIRITTO

Nel caso in cui le prestazioni non siano eseguite nel rispetto del contratto, il Committente avrà la facoltà di fissare un termine entro il quale l'Aggiudicatario dovrà conformarsi alle condizioni previste nell'offerta.

In caso di mancato rispetto del suddetto termine, il contratto si riterrà risolto di diritto ai sensi dell'art. 1454 del Codice Civile, salvo in ogni caso il risarcimento del danno.

Se una delle prestazioni attinenti alla realizzazione del servizio non sarà eseguita nel rispetto del contratto, la risoluzione dello stesso opererà di diritto con una semplice comunicazione scritta dell'Ente di volersi valere della clausola risolutiva espressa, come previsto dall'art. 1456 del Codice Civile.

28 CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Eventuali controversie, che non potessero essere definite a livello di accordo bonario, saranno di competenza dell'autorità giudiziaria ordinaria. Foro competente è quello di Roma.

29 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati dell'aggiudicatario, forniti ai fini del presente servizio, sarà finalizzato all'esecuzione del contratto medesimo e sarà, per la fase dell'esecuzione del contratto, sarà a cura del responsabile del procedimento.

30 ELENCO ALLEGATI

- DGR n. 140 del 31 marzo 2020

Copia

SCHEMA DI ACCORDO QUADRO

TRA

La Regione LAZIO (di seguito denominata “stazione appaltante”), vian..... C.F. e P.IVA....., rappresentata nel presente atto da, nato/a a(.....) il .../.../..., domiciliato/a per la carica in vian....., a, nella sua qualità di Direttore

E

l'Impresa....., con sede in n....., P. IVA, C. F., iscritta alla CCIAA di al n....., di seguito anche appaltatore o esecutore o impresa in persona del Sig....., nato/a a..... (.....) il .../.../..., nella sua qualità di....., munito dei necessari poteri

come da..... l'anno, il giorno [...] del mese di [...], presso locali
.....come in epigrafe rappresentate e domiciliate, hanno sottoscritto il presente Accordo Quadro

Premesso che

- il 12 marzo 2019 la Regione Lazio ha sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente della Tutela del territorio e del Mare un Accordo di programma per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di interesse Nazionale del Bacino del Fiume Sacco;
- l'accordo di programma di cui sopra individua all'art. 3 la Regione Lazio quale Responsabile unico dell'attuazione (RUA) degli interventi nello stesso programmati, prevedendo che per la realizzazione degli interventi il RUA può ricorrere sia alla forma della gestione diretta sia all'affidamento di prestazioni di servizio e di lavori all'esterno, ivi incluse le proprie società in house nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia;
- con atto del Segretario Generale della Regione Lazio del 23 aprile 2020, prot. n. 0373850, il Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, Ing. Flaminia Tosini è stato individuato Responsabile Unico dell'Attuazione degli interventi;
- l'Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio per la realizzazione degli interventi di Messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco sottoscritto il 12 marzo 2019 all'art. 6, tab. I prevede tra gli interventi di immediata attuazione il la caratterizzazione delle aree agricole ripariali;
- l'esigenza di caratterizzare le aree agricole ripariali nasce dalla necessità di approfondire dati analitici precedenti derivanti dalle caratterizzazioni eseguite dal Commissario delegato in fase emergenziale in modo da definire all'esito delle indagini: una corretta individuazione ed estensione dei terreni eventualmente contaminati, l'eventuale natura della contaminazione e le fonti della stessa, nonché le azioni necessarie per la messa in sicurezza e/o bonifica delle aree che dovessero risultare contaminate;
- successivamente alla sottoscrizione del suddetto Accordo di Programma la Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti ha tempestivamente attivato un confronto attivo con gli enti competenti attraverso la convocazione di vari incontri;
- è stato ritenuto di particolare rilievo il coinvolgimento dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Lazio e la Toscana (IZSLT);
- all'esito di vari incontri svoltisi in tema, ISS e IZSLT hanno predisposto un documento tecnico per

dare attuazione all'intervento di caratterizzazione delle aree agricole ripariali, conformemente a quanto previsto dal DM n. 46 del 1 marzo 2019;

- il documento tecnico elaborato da ISS e IZSLT, trasmesso in data 05/03/2020, agli atti con prot. n. 0201967 del 05/03/2020;

- è stato necessario elaborare all'esito dei suddetti incontri un documento generale di presentazione dell'intervento "Caratterizzazione delle aree agricole ripariali" dove oltre a una descrizione dell'intervento e dell'area interessata dallo stesso vi è una dettagliata individuazione delle motivazioni dell'intervento e l'individuazione dei soggetti che saranno coinvolti nell'attuazione;

- con DGR n. 140 del 31 marzo 2020 con la quale è stato approvato il succitato documento "Caratterizzazione delle aree agricole ripariali" comprensivo dell'allegato tecnico elaborato da ISS e IZSLT;

- in ragione della particolare finalità istituzionale e dell'esperienza nel settore è stato definito un accordo tra pubbliche amministrazioni ex art. 15 L. n. 241/1990 s.m.i., sottoscritto in data 28 settembre 2020 registrato dall'Ufficiale rogante con numero cron. n. 24393 del 07/10/2020 con l'Istituto Superiore di Sanità e con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per l'esecuzione in collaborazione delle attività di caratterizzazione delle aree agricole ripariali, esclusa l'attività di campionamento e analisi dei suoli;

- con determinazione n. del, si è provveduto all'individuazione del R.U.P. nella persona del funzionario Dr. Angelo D'Isidoro per il servizio di campionamento ed analisi dei terreni nelle aree ripariali del Sito di Interesse Nazionale Bacino del fiume Sacco ed è stato approvato il progetto di servizio;

- con Determinazione _____ è stato previsto che l'affidamento dei servizi in questione di importo massimo a base di gara, Iva esclusa, è pari a € 2.058.024,88 di cui € 1.960.023,70 quale importo servizi soggetto a ribasso d'asta e € 98.001,18 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso avviene mediante procedura aperta -ai sensi dell'art. 60, D. Lgs. n. 50/2016, finalizzata alla conclusione di un Accordo quadro ex art 54, D.lgs. n. 50/2016 e da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo;

- i documenti e gli atti di gara sono stati pubblicati in data _____ sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" / "Bandi di Gara e Contratti", sul sito www.serviziopubblici.it del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sulla piattaforma di e-procurement regionale "STELLA" della Regione Lazio accessibile all'indirizzo <https://stella.regione.lazio.it/Portale/>, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

- con Determinazione n. _____ del _____ sono stati approvati gli esiti della procedura di gara ed è stata disposta l'aggiudicazione nei confronti dell'Impresa _____, C.F.: _____, P.IVA: _____, con sede legale in _____ Via _____, che ha offerto il ribasso del _____ % e pertanto per l'importo contrattuale di € _____ comprensivo degli oneri della sicurezza pari a € _____ - _____, oltre IVA;

- Con determinazione n. ___ del ___/___/201..., la stazione appaltante ha approvato le risultanze dello svolgimento della procedura di gara, e disposto l'aggiudicazione in favore dell'impresa, quale soggetto che ha presentato la migliore offerta in sede di gara.

- L'Aggiudicatario ha documentalmente ed esaustivamente comprovato il possesso dei requisiti di capacità generale, di cui all'art. 80 del D.Lgs.e dei requisiti speciali previsti dal Disciplinare di Gara, secondo le prescrizioni di dettaglio poste dalla lexspecialis dell'affidamento. A mezzo di polizza [bancaria] [assicurativa] emessa in data [.../.../201] da [...], sub n. [...] per l'importo di euro [...], l'Aggiudicatario ha ritualmente prestato in favore della stazione appaltante la cauzione definitiva di cui all'art 103 del dlgs 50/2016 conformemente alle previsioni della norma in questione e a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con il presente affidamento.

Le Parti, con il presente accordo, intendono dunque disciplinare i reciproci diritti e obblighi inerenti il servizio oggetto dell' Accordo Quadro

Tanto ritenuto e premesso, le Parti, come in epigrafe rappresentate e domiciliate,

convengono e stipulano quanto segue

Avvertenze Generali

Nell'ambito del presente documento contrattuale, verranno adottate le seguenti definizioni:

Accordo Quadro (art. 3 comma primo lett. iii e art.54 del D. Lgs.50/2016) è un accordo concluso tra la Stazione Appaltante e un operatore economico, il cui scopo è quello di stabilire le clausole relative agli appalti da aggiudicare durante il periodo indicato;

Contratto Applicativo (o anche ordine di lavorazione o ordine di esecuzione) è il contratto, non autonomo, il cui oggetto sarà determinato di volta in volta, in applicazione del contenuto prefissato nell'Accordo Quadro.

Una volta stipulato l'Accordo Quadro, l'Aggiudicatario avrà, quindi, l'obbligo di effettuare le prestazioni oggetto dell'A.Q., previa stipula con la Stazione Appaltante di singoli contratti applicativi, con le caratteristiche, i limiti economici, temporali e contrattuali previsti dal presente Accordo Quadro.

L'Accordo Quadro segue le leggi, i regolamenti, le circolari, le prescrizioni e le istruzioni vigenti emanate da Unione Europea, Stato, Regione. Le suddette disposizioni sono integrate dalle prescrizioni del Capitolato d'onori e del presente A.Q. L'obbligo si estende automaticamente, senza ulteriori atti, alle eventuali normative che entrassero in vigore durante lo svolgimento del presente contratto.

L'Aggiudicatario, con la firma dell'Accordo Quadro, assume fra l'altro, l'obbligo del rispetto delle normative per il proprio personale, per quello di eventuali subappaltatori e/o cottimisti e per quello dell'Amministrazione in visita per controlli e rilievi.

Tutti i rapporti scritti e verbali tra l'Amministrazione e l'Appaltatore, comunque inerenti il presente Accordo Quadro, dovranno avvenire in lingua italiana.

Articolo I – OGGETTO

L'appalto ha per oggetto le attività di caratterizzazione ambientale dei suoli agricoli ricadenti nelle aree agricole ripariali nel Sito di Interesse Nazionale Bacino del fiume Sacco (di seguito anche solo SIN) ai sensi dell'art. 241 del D. Lgs. 156/2006 e s.m.i. e del D.M. n. 46, 1 marzo 2019 (in seguito anche solo DM aree agricole).

In particolare, l'appalto ha per oggetto:

- la redazione del Piano Operativo di Campionamento (POC);
- il servizio di campionamento dei suoli presso le aree agricole ripariali ricadenti nel Sito di Interesse nazionale (SIN) Bacino del Fiume Sacco;
- il servizio di analisi chimiche e fisiche, sui campioni prelevati;
- restituzione e catalogazione dei dati.

Sono compresi nell'appalto tutti i servizi, i lavori, le forniture e le elaborazioni tecniche necessarie per realizzare le indagini secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste negli elaborati di progetto e del Piano di caratterizzazione, dei quali l'Aggiudicatario dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza. L'esecuzione dei lavori e la fornitura dei servizi è sempre e comunque effettuata secondo quanto previsto da normativa vigente e le regole tecniche di settore e l'Aggiudicatario deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi; trova sempre applicazione l'articolo 1374 (Integrazione del contratto) del codice civile.

Il servizio costituisce una delle fasi dell'intervento di "**caratterizzazione delle aree agricole ripariali**" previsto dall'Accordo di Programma sottoscritto il 12 marzo 2019 dalla Regione Lazio con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (schema approvato con DGR 119 del 6.03.2019).

Le fasi e le caratteristiche tecniche ed organizzative di detto intervento sono riportate nel documento approvato dalla Regione Lazio con DGR n. 140 del 31 marzo 2020 allegata e parte integrante del presente capitolato (allegato I) e dovranno essere tenute in dovuto conto dall'Aggiudicatario al fine di garantire la piena sinergia con gli enti pubblici convenzionati già impegnati sull'intervento (ISS, IZSLT).

Il numero di campioni globali da realizzare, ciascuno costituito indicativamente da 10 campioni elementari, comprensivi di tutte le attività richieste, potranno variare da un **minimo di 540 ad un massimo di 1.080 così distribuiti:**

- **nel settore NORD: da un minimo di 230 ad un massimo di 460** ed un numero di campioni elementari variabile da un minimo di 2.300 ad un massimo di 4.600;

- **nel settore SUD: da un minimo di 310 ad un massimo di 620** ed un numero di campioni elementari variabile da un minimo di 3.100 ad un massimo di 6.200.

Le modalità di svolgimento dei servizi di cui sopra sono dettagliate all'interno del Capitolato d'Oneri.

Articolo 2 – DURATA

L'Accordo Quadro, d'ora in poi A.Q., La durata dell'accordo quadro è di 28 mesi dalla data di sottoscrizione del relativo contratto o comunque sino all'esaurimento dell'importo contrattuale complessivo al netto del ribasso d'asta offerto dall'aggiudicatario. Da ciò discende che la scadenza contrattuale è determinata dal raggiungimento dell'importo contrattuale, al netto del ribasso offerto dall'aggiudicatario, anche se prima dei termini fissati oppure alla suddetta scadenza pur nell'eventualità che l'importo contrattuale non venga raggiunto.

La durata delle prestazioni previste all'interno dell'accordo quadro complessive di tutti gli ordinativi di esecuzione del servizio è di 540 giorni naturali e consecutivi e sarà distribuita per ogni Ordine di esecuzione del servizio tenendo conto dell'effettiva quantificazione dell'ordine, oltre alle possibilità locali rispetto alle interferenze degli interventi.

L'eventuale proroga dell'accordo è limitata ai sensi dell'art. 106 comma 11 del d.lgs. 50/2016 al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure finalizzate all'individuazione di un nuovo contraente.

La Stazione Appaltante potrà prorogare la durata dell'Accordo Quadro, agli stessi patti e condizioni, qualora nel termine di scadenza naturale non sia stato possibile dare corso al procedimento per il nuovo appalto. Tale proroga avrà durata massima di ulteriori 30 giorni naturali e consecutivi. Al fine di garantire la continuità del servizio, la comunicazione scritta della suddetta proroga all'Appaltatore avverrà entro la scadenza naturale dell'Accordo Quadro. Per "durata" dell'Accordo Quadro si intende il periodo entro il quale la Regione potrà stipulare i contratti applicativi. Questi ultimi dovranno essere regolarmente eseguiti e conclusi entro la data di scadenza naturale dell'Accordo Quadro, ovvero entro ulteriori 30 giorni naturali e consecutivi nel caso di proroga. Alla scadenza degli anzidetti termini, l'Accordo Quadro cesserà di avere effetto.

Qualora, nel periodo di vigenza dell'accordo quadro, non sia affidata alcuna attività all'Appaltatore, lo stesso non ha diritto ad avanzare richieste di compensi a qualsiasi titolo.

L'Appaltatore è tenuto ad eseguire, sulla base dei contratti applicativi, tutte le prestazioni che la stazione appaltante ordinerà entro la data di scadenza, anche nel caso in cui l'ordinativo giungesse l'ultimo giorno di validità dell'Accordo.

L'accordo cesserà di produrre effetti, anche anticipatamente rispetto al termine finale, una volta che sia raggiunto l'importo massimo sopra indicato.

Articolo 3 – IMPORTO DELL'ACCORDO QUADRO

L'ammontare complessivo degli interventi oggetto del presente A.Q. che potranno essere affidati, mediante singoli contratti attuativi, nel corso dell'intero periodo di durata del medesimo A.Q è pari, Iva esclusa, è pari a € oltre IVA di cui € oltre IVA quale importo Servizi al netto del ribasso d'asta del % offerto dalla e € 49.000,59 oltre IVA per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

La stipula del presente Accordo Quadro non è quindi fonte di immediata obbligazione tra la Stazione Appaltante e l'impresa aggiudicataria e non è impegnativa in ordine all'affidamento a quest'ultima dei contratti attuativi per un quantitativo minimo predefinito. I singoli contratti attuativi saranno affidati con le modalità indicate nel Capitolato d'oneri e nello schema di contratto di applicativo. La stazione appaltante potrà pertanto stipulare un numero di Contratti Applicativi per un importo complessivamente inferiore a quello dell'A.Q., senza che il contraente abbia nulla a pretendere.

Articolo 4 – CONTRATTI APPLICATIVI

E' onere dell'Aggiudicatario stipulare i relativi Contratti Applicativi che discenderanno dal presente A.Q. ogni volta che ciò sia richiesto dalla Stazione Appaltante ed eseguire, pertanto, le prestazioni richieste a perfetta regola d'arte e nel rispetto di quanto stabilito nella documentazione di gara e dalle disposizioni di legge vigenti o entrate in vigore nel corso della durata dell'A.Q.

L'Amministrazione si riserva ogni autonoma facoltà di decorrenza e di durata dei Contratti Applicativi, al fine di soddisfare le esigenze di coordinamento funzionale, ovvero di disponibilità economica, senza che l'aggiudicatario abbia nulla a pretendere.

L'affidamento dei singoli Ordini di esecuzione del servizio all'Appaltatore avverrà direttamente in quanto l'Accordo Quadro è concluso con un unico operatore economico.

In sede di affidamento dei singoli Ordini di esecuzione del servizio, la Regione, potrà chiedere per iscritto all'Appaltatore, ove necessario, di completare la sua offerta, ai sensi dell'art. 59, comma 4, del D. Lgs n. 163/06 e s.m.i.

Ogni Ordine di esecuzione del servizio e verrà stipulato in forma pubblico amministrativa, previo accertamento della presenza della determinazione dirigenziale, che ne definisce la spesa, stabilisce la durata temporale, individua il soggetto cui affidare i lavori e indica le prestazioni da eseguire.

In sede di affidamento dei singoli Ordine di di esecuzione del servizio, non troveranno applicazione gli obblighi di comunicazione né il termine dilatorio previsti dall'art. 32 commi 7 e 9, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

L'esecuzione dei servizi di cui ai singoli Ordini di esecuzione del servizio dovrà avvenire nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici.

L'Appaltatore, rimanendo esclusa ogni forma di responsabilità della Regione, si impegna ad applicare le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro ai propri dipendenti nonché a far fronte agli obblighi di legge in materia di previdenza, assistenza sociale, assicurazione dei lavoratori e di igiene e sicurezza del lavoro.

Delle attività eseguite dovrà essere tenuta regolare contabilità secondo le norme vigenti. La regolare esecuzione dei singoli Ordini di esecuzione del servizio Lavorazione dovrà risultare dal certificato di regolare esecuzione, la cui formale approvazione consentirà la liquidazione della rata a saldo per quel singolo Ordini di di esecuzione del servizio.

Per i lavori di importo inferiore a euro 40.000,00= sarà possibile redigere la contabilità in forma semplificata ai sensi dell'art. 210 del DPR n. 207/2010.

Ciascun Contratto Applicativo conterrà, oltre alle specifiche disposizioni e alle prescrizioni tecniche delle prestazioni affidate, anche le seguenti indicazioni:

oggetto delle prestazioni da eseguire;

- importo presunto del contratto;

- descrizione e la consistenza delle prestazioni;

- luoghi interessati dagli interventi;

- termini utili per l'esecuzione della prestazione e relative penalità

- eventuali documenti previsti per la sicurezza

Articolo 5- RESPONSABILE DELL'ACCORDO

Entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente AQ, l'aggiudicatario è tenuto a comunicare alla Stazione Appaltante le generalità del Responsabile dell'accordo e del suo eventuale sostituto, al quale affidare il coordinamento di tutte le attività volte all'adempimento degli obblighi contrattuali. Il Responsabile dell'accordo rivestirà l'incarico di rappresentante dell'aggiudicatario e avrà poteri decisionali per trattare e concordare, con il DEC, le azioni tecniche inerenti lo svolgimento delle prestazioni.

Articolo 6 – CAUZIONE DEFINITIVA

Preliminarmente alla stipulazione del presente A.Q. l'aggiudicatario ha costituito, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 103 del Dlgs 50/2016 apposita garanzia fidejussoria pari aossia nella misura del..... rispetto all'importo posto a base di gara, mediante fidejussione bancaria..... o polizza assicurativache prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del

debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante

La garanzia definitiva garantisce l'adempimento di tutte le obbligazioni nascenti dal contratto di A.Q., compreso l'obbligo di stipulare i successivi eventuali Contratti Applicativi che l'Amministrazione si determinerà eventualmente a contrarre e la regolare esecuzione di questi ultimi, nonché il risarcimento del danno derivante dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni medesime. La garanzia copre, inoltre, il rimborso delle somme eventualmente pagate in più all'Aggiudicatario rispetto alle risultanze della liquidazione finale, in sede di emissione di certificato di collaudo, fatta salva, comunque, la risarcibilità del maggior danno.

L'Amministrazione ha, altresì, il diritto di valersi sulla cauzione definitiva per l'eventuale maggior spesa sostenuta per il completamento delle prestazioni in caso di risoluzione del contratto in danno dell'aggiudicatario e per il pagamento di quanto dovuto da quest'ultimo per le inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori.

Ai sensi dell'art. 103 comma primo del Dlgs n.50/2016, è fatto obbligo all'Aggiudicatario procedere alla reintegrazione della cauzione definitiva ogniqualvolta questa sia venuta meno in tutto o in parte. In caso di inottemperanza si procederà alla reintegrazione a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'Aggiudicatario.

A norma dell'art. 103 comma quinto del D.Lgs. n. 50/2016, la cauzione definitiva è progressivamente svincolata in misura dell'avanzamento dell'esecuzione dell'intero A.Q., nel limite massimo dell' 80 per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzi detti, è automatico, con la sola condizione della preventiva consegna da parte dell'Aggiudicatario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 20 per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato, alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione dell'ultima prestazione seguita nell'ambito dell'A.Q.

Attesa la possibilità che nel corso della durata del presente A.Q. non siano affidati integralmente le prestazioni per l'intero importo complessivo presunto, l'eventuale ammontare residuo del deposito cauzionale definitivo superiore al 20% sarà comunque svincolato alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione dell'ultima prestazione seguita nell'ambito dell'A.Q.

Qualora a seguito del presente A.Q. non venga affidato alcun Contratto Applicativo il deposito cauzionale definitivo sarà svincolato alla scadenza del termine finale stabilito per il presente A.Q. In tal ultimo caso, a titolo di risarcimento forfettario, all'Aggiudicatario del presente A.Q. sarà rimborsato il solo costo sostenuto e comprovato per il mantenimento in corso di validità del deposito cauzionale medesimo.

Articolo 7 - POLIZZA DI ASSICURAZIONE PER DANNI IN ESECUZIONE E RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI

Ai sensi dell'articolo 103, comma 7, del Codice dei contratti, l'Aggiudicatario è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto e in ogni caso almeno 10 (dieci) giorni prima della data prevista per la consegna delle attività ai sensi dell'articolo 13, a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione delle attività. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.

La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna delle attività e cessa alle ore 24 del giorno di emissione del certificato di regolare esecuzione e comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione delle attività risultante dal relativo certificato.

La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore; tale polizza deve essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.).

La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) deve essere stipulata per una somma assicurata (massimale/sinistro) non inferiore ad Euro 500.000,00.

Se il contratto di assicurazione prevede importi o percentuali di scoperto o di franchigia, queste condizioni non sono opponibili alla Stazione appaltante.

Le garanzie prestate dall'Aggiudicatario coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Se l'Aggiudicatario è un raggruppamento temporaneo o un consorzio ordinario, la garanzia assicurativa è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati o consorziati. Nel caso di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di tipo verticale di cui all'articolo 48 del Codice dei contratti, le imprese mandanti assuntrici delle lavorazioni appartenenti alle categorie scorporabili, possono presentare apposite garanzie assicurative "pro quota" in relazione ai servizi e lavori da esse assunti.

Articolo 8 - AVVIO DELL'ESECUZIONE DEI CONTRATTI APPLICATIVI

Dopo la stipula di ciascun Contratto Applicativo conseguente al presente A.Q., il Direttore dell'esecuzione, da avvio all'esecuzione della prestazione, fornendo all'esecutore tutte le istruzioni e direttive necessarie e redigendo, laddove sia indispensabile in relazione alla natura e al luogo di esecuzione delle prestazioni, apposito verbale firmato anche dall'esecutore, secondo quanto dettagliatamente descritto dal Capitolato d'oneri.

In pendenza della stipulazione dell'accordo quadro, la stazione Appaltante avrà la facoltà di procedere all'avvio d'urgenza del servizio, in tutto o anche in parte, all'Aggiudicatario, che dovrà dare immediato corso allo stesso, senza che al riguardo l'Aggiudicatario possa pretendere indennità o risarcimenti di sorta e attenendosi alle indicazioni fornite dal Direttore dell'Esecuzione e contenute nel verbale di avvio del servizio. In caso di mancata stipulazione del contratto, l'Aggiudicatario non avrà diritto che al pagamento di quanto avesse già eseguito e somministrato, valutato secondo i prezzi di elenco depurati del ribasso d'asta.

Articolo 9- TERMINI UTILI PER L'ESECUZIONE E ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEI SINGOLI CONTRATTI APPLICATIVI

Il tempo utile per ultimare le prestazioni sarà indicato di volta in volta nel Contratto Applicativo di riferimento conseguente all' A.Q. In caso di ritardo troveranno applicazione le penali previste nel capitolato d'oneri. Per ciascun Contratto Applicativo si darà atto, dell'avvenuta esecuzione delle prestazioni disposte dal DEC, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Aggiudicatario, di apposito certificato di ultimazione delle prestazioni.

Per ciascun Contratto Applicativo, il DEC, a fronte della comunicazione dell'esecutore di intervenuta ultimazione delle prestazioni, effettua entro cinque giorni i necessari accertamenti in contraddittorio con lo stesso e, nei successivi cinque giorni, elabora il certificato di ultimazione delle prestazioni.

Articolo 10 – CONTABILIZZAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Le quantità espresse negli Ordini di esecuzione del servizio si intendono verificate ed accettate dall'Aggiudicatario quali congrue alla realizzazione di quanto previsto, così come descritto nel presente Capitolato e così come rappresentato negli Ordini di esecuzione del servizio, formanti parte integrante dello stesso.

Il servizio a corpo e misura sarà contabilizzato mediante annotazione, su un apposito libretto delle misure, della quota percentuale eseguita dei singoli prezzi formanti la voce disaggregata del servizio, rilevabile dall'elenco prezzi e dalle Analisi Prezzi.

Le progressive quote percentuali delle voci disaggregate eseguite delle varie categorie del servizio sono desunte da valutazioni autonomamente effettuate dal DEC, il quale può controllarne l'ordine di grandezza attraverso un riscontro nell'Ordine di esecuzione del servizio dal quale le aliquote sono state dedotte.

Articolo 11 – VERIFICA DELLA REGOLARE ESECUZIONE E LIQUIDAZIONE DEI CORRISPETTIVI

Durante l'esecuzione del singolo contratto applicativo il DEC provvede al controllo della spesa legata

all'esecuzione delle prestazioni, attraverso la tenuta della contabilità del contratto, compilando con precisione e tempestività i documenti contabili, con i quali si realizza l'accertamento e la registrazione dei fatti producenti spesa.

Il controllo della spesa legata all'esecuzione del servizio sarà effettuato attraverso la **tenuta della contabilità** del contratto con la compilazione dei documenti contabili in analogia ai lavori così come previsto del **DECRETO 7 marzo 2018 n. 49 «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione».**

Il pagamento del corrispettivo avverrà, come esplicitato nel capitolato d'oneri, in acconto al maturare dello stato di avanzamento della prestazione del servizio, come di seguito:

- rate pari al 20% dell'importo complessivo dell'accordo quadro - secondo gli Ordini di esecuzione del servizio effettivamente eseguiti - a seguito dell'accertamento della esecuzione del servizio da parte del D.E.C.;
- alla conclusione della prestazione del servizio dell'accordo quadro in termini quantitativi e/o di durata, si procederà al saldo dell'intero importo, riferito agli ordinativi eseguiti. Il pagamento della rata di saldo, qualunque sia l'ammontare, verrà effettuato dopo l'emissione del Certificato di Verifica di Conformità dell'Esecuzione del Contratto (DEC).

L'operatore economico Aggiudicatario, dovrà comunicare l'avvenuto completamento alla PEC bonificasitiinquinati@regione.lazio.legalmail.it.

Il conto finale dei servizi è redatto entro 30 (trenta) giorni dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale; col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è subordinata all'emissione del certificato di verifica e conformità.

Il conto finale dei servizi deve essere sottoscritto dall'Aggiudicatario, su richiesta del RUP, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni; se l'Aggiudicatario non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il RUP formula in ogni caso una sua relazione al conto finale.

Al fine di certificare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni dell'accordo quadro, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore, le attività oggetto del presente affidamento saranno soggette, da parte della Stazione appaltante, a verifica di conformità tramite il certificato di regolare esecuzione dei servizi rilasciato dal RUP entro 30 (trenta) giorni dalla data del conto finale.

Le attività di verifica accerteranno la rata di saldo verificando, altresì, che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto.

Articolo 12 -SUBAPPALTO E AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. l'esecutore è tenuto ad eseguire in proprio l'appalto che non può essere ceduto a terzi soggetti se non nei particolari casi disciplinati dalla medesima norma.

Il subappalto è consentito, con riferimento a ciascun eventuale Contratto Applicativo conseguente al presente A.Q., nei limiti ed alle condizioni stabilite dalla normativa che regola la previa autorizzazione della Stazione Appaltante purché:

- l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto;
- il subappaltatore sia qualificato per l'esecuzione delle prestazioni oggetto di subappalto;
- all'atto dell'offerta l'appaltatore abbia indicato le prestazioni che intende subappaltare;
- l'appaltatore dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016.

Detto limite è finalizzato a garantire :

- a) che il livello qualitativo richiesto (caratterizzato da un elevato livello specialistico delle prestazioni) sia raggiunto attraverso una preponderante e continua attività dell'impresa aggiudicataria che determini uniformità e tempestività nei livelli di esecuzione del servizio (secondo quanto previsto in Capitolato);
- b) il diretto e continuo controllo dei requisiti tecnico/prestazionali dell'impresa aggiudicataria (che comunque resta responsabile in via esclusiva nei confronti della stazione appaltante ai sensi

dell'articolo 105 comma 7 del Codice), e che pertanto ha anch'essa un interesse diretto e concreto a realizzare la parte preponderante dei servizi in appalto, senza alcuna delega a terzi, sulla base dei requisiti di partecipazione richiesti negli atti di gara;

- c) il subappalto dell'intera prestazione o quasi, snaturerebbe il senso dell'affidamento al contraente principale, dovendosi in tal caso favorire – a fronte di un massiccio coinvolgimento di soggetti terzi – la partecipazione diretta alla gara da parte di tali soggetti, con assunzione della responsabilità solidale verso la stazione appaltante.

È fatto obbligo all'Aggiudicatario di trasmettere alla Stazione Appaltante, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'articolo 105 del d.lgs. n. 50/2016, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti ai subappaltatori con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'appaltatore non trasmetta le fatture quietanzate dei subappaltatori entro il predetto termine, la stazione appaltante sospenderà il successivo pagamento a favore dell'appaltatore.

Con riferimento alle prestazioni affidate in subappalto, il direttore dell'esecuzione provvederà:

- verificare la presenza sul luogo dell'esecuzione del contratto delle imprese subappaltatrici autorizzate, nonché dei subcontraenti, che non sono subappaltatori, i cui nominativi sono stati comunicati alla stazione appaltante ai sensi dell'articolo 105, comma 2, del codice;
- controllare che i subappaltatori e i subcontraenti svolgano effettivamente la parte di prestazioni ad essi affidate, nel rispetto della normativa vigente e del contratto stipulato;
- registrare le contestazioni dell'esecutore sulla regolarità delle prestazioni eseguite dal subappaltatore e, ai fini della sospensione dei pagamenti all'esecutore, a determinare la misura della quota corrispondente alla prestazione oggetto di contestazione;
- provvedere, senza indugio e comunque entro le ventiquattro ore, alla segnalazione al RUP dell'inosservanza, da parte dell'esecutore, delle disposizioni di cui all'articolo 105 del codice.

La stazione appaltante corrisponderà direttamente al subappaltatore, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei casi previsti dall'art. 105 comma 13 del Codice.

L'Aggiudicatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, per ciascun Contratto Applicativo, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione dell'A.Q., con ribasso non superiore al venti per cento.

L'Aggiudicatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

L'Aggiudicatario è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni; è, altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

L'Aggiudicatario che si avvale del subappalto o del cottimo deve allegare alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo.

La Stazione Appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione entro trenta giorni dalla relativa richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.

È fatto obbligo all'Aggiudicatario di comunicare alla Stazione Appaltante, per tutti i sub-contratti stipulati per l'esecuzione di ogni Contratto Applicativo, il nome del sub-contraente, l'importo del contratto e l'oggetto della prestazione affidata.

Nel caso in cui l'esecutore, in sede di gara, abbia fatto ricorso all'istituto dell'avvalimento previsto dall'art. 89 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., la Stazione Appaltante, per il tramite del DEC, ha la facoltà di verificare in qualsiasi momento e con qualsiasi mezzo l'effettiva disponibilità ed utilizzo dell'impresa avvalente di tutte le risorse necessarie di cui è carente, appartenenti all'impresa ausiliaria.

In particolare l'impresa avvalente dovrà avere la possibilità, per l'intera durata dell'appalto, di disporre immediatamente e senza ritardi di mezzi, strumenti, attrezzature e quant'altro, in disponibilità dell'impresa ausiliaria, necessario per la corretta esecuzione delle prestazioni nel rispetto dei tempi di esecuzione.

L'accertamento da parte del DEC di prestazioni non eseguite a regola d'arte da parte dell'esecutore avvalente oppure di ritardi sul cronoprogramma dovuti al mancato utilizzo di mezzi idonei o la semplice constatazione della mancata disponibilità da parte dell'impresa avvalente di tutte le risorse dell'impresa ausiliaria darà facoltà alla Stazione Appaltante, senza obbligo di ulteriore motivazione, di procedere alla

risoluzione del contratto in danno per grave inadempimento ai sensi dell'art. 108, comma 3, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Articolo 13 – VARIANTI E QUINTO D'OBBLIGO

Ai sensi dell'art. 106 comma 12 del dlgs. 50/2016, l'Amministrazione, qualora in corso di esecuzione dei singoli Contratti Attuativi si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nell'A.Q. originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Le modifiche, nonché le eventuali varianti previste dall'art. 106 comma 1 lett. c) del dlgs 50/2016 e ammissibili nei limiti di cui al successivo comma 7 del medesimo articolo devono essere autorizzate dalla Stazione appaltante dalla quale il DEC, preposto agli accertamenti in ordine alla sussistenza delle condizioni previste dalle richiamate disposizioni, dipende.

Per quanto non espressamente richiamato nel presente articolo si rimanda a quanto previsto dal Capitolato d'oneri.

Articolo 14- CONTROLLI E VERIFICHE

La Stazione appaltante ha la facoltà di verificare, tramite il Direttore dell'Esecuzione del Contratto e da tecnici dallo stesso individuati, in qualsiasi momento, durante l'esecuzione del servizio, il regolare ed esatto adempimento delle prestazioni. A tal fine potranno essere utilizzate le modalità di verifica ritenute più adeguate rispetto alla specificità del servizio. I controlli saranno di tipo sistematico o a campione. Qualora il Direttore dell'esecuzione del contratto rilevi delle carenze nella esecuzione delle prestazioni, ne darà comunicazione all'Aggiudicatario, il quale dovrà immediatamente attivarsi. In caso contrario, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto con richiesta di risarcimento dei danni subiti.

Articolo 15 –PENALI

Nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'avvio della prestazione di ciascun Contratto Applicativo, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo verrà applicata una penale pari allo 1‰ (diconsi uno per mille) dell'importo del relativo Contratto Applicativo.

La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 1, trova applicazione anche in caso di ritardo:

- a) nell'inizio della prestazione rispetto alla data fissata dal DEC nel Contratto Applicativo conseguente al presente A.Q.;
- b) nella ripresa della prestazione seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal DEC;
- c) nella mancata consegna della eventuale documentazione, prevista dalla vigente normativa, all'ultimazione della prestazione.

ART. 16 RECESSO

L'Amministrazione si riserva, altresì, ai sensi dell'art. 109 del d. lgs. n. 50/2016 la facoltà di recedere, in qualunque tempo, unilateralmente dall'A.Q. o dal singolo Contratto Applicativo previo pagamento delle prestazioni relative ai servizi eseguiti nonché del valore dei materiali utili eventualmente esistenti in magazzino, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti.

Il decimo dell'importo dei servizi non eseguiti è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto servizi eseguiti.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i servizi ed effettua la verifica la regolarità dei servizi.

I materiali, il cui valore è riconosciuto dalla stazione appaltante a norma del comma 1, sono soltanto quelli già accettati dal DEC/RUP, prima della comunicazione del preavviso.

L'appaltatore deve rimuovere dai magazzini e dai cantieri i materiali non accettati dal DEC e deve mettere i magazzini e i cantieri a disposizione della stazione appaltante nel termine stabilito; in caso contrario lo sgombero è effettuato d'ufficio e a sue spese.

Articolo 17 – RISOLUZIONE

La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere l'Accordo Quadro ed i Contratti applicative, ai sensi dell' art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa), nei casi di seguito specificati:

Risoluzione dell'Accordo Quadro:

- a) raggiungimento, accertato dal Responsabile Unico del Procedimento, del limite massimo globale previsto per l'applicazione delle penali (10% del valore massimo dell'Accordo Quadro);
- b) venir meno, durante la vigenza dell'Accordo Quadro, dei requisiti richiesti per la partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici;
- c) cessione, da parte dell'Aggiudicatario, dell'Accordo Quadro o di singoli Contratti specifici;
- d) inadempienza accertata, da parte dell'Aggiudicatario, alle norme di legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'Art. 3, comma 9-bis, della Legge n. 136/2010 e ss. mm. e ii.;
- e) risoluzione di n. 1 (uno) Contratto specifico: nel caso in cui intervenga una risoluzione, per qualsiasi ragione indicata nel presente Schema di Accordo Quadro, che determina la risoluzione stessa di uno specifico Contratto, la Stazione Appaltante procederà alla risoluzione dell'Accordo Quadro medesimo, ritenendo l'Aggiudicatario responsabile dei danni derivanti dalle suddette inadempienze e dalla mancata esecuzione degli ulteriori Contratti specifici stipulati tramite l'Accordo ed in corso d'opera;
- f) reiterati e gravi inadempimenti nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente A.Q.;
- g) ogni qualvolta nei confronti del soggetto avente causa o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti, con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto di cui all'articolo 321 c. p. in relazione agli articoli 318, 319, 319-bis e 320 c. p., nonché per i delitti di cui agli articoli 319-quater, comma 2, 322, 322-bis, comma 2, 346-bis, comma 2, 353 e 353-bis c. p. (art. 5 comma 1 lett. b)**

Risoluzione dei Contratti Applicativi:

- h) raggiungimento del limite massimo previsto per l'applicazione delle penali (10% dell'importo contrattuale);
- i) grave e reiterato inadempimento alle disposizioni del DEC riguardo alle modalità e ai tempi di esecuzione del Contratto specifico o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fatte, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- l) subappalto non autorizzato, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del Contratto specifico o violazione di norme sostanziali che disciplinano il subappalto;
- m) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;

Costituisce altresì ipotesi di risoluzione ex art. 1456 del codice civile, salvo i maggiori danni e previa compensazione con eventuali crediti da parte dell'Affidatario, l'ipotesi di violazione degli obblighi previsti dal DPR 16/04/2013, n. 62, contenente "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e dal "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" (art. 54, comma 5, D. Lgs. n. 165/2001) approvato con deliberazione di Giunta Regionale del 21.01.2014, n. 33;

La risoluzione dell'Accordo Quadro e dei singoli Contratti applicativi, nei casi succitati, sarà comunicata all'Aggiudicatario a mezzo di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o PEC ed avrà effetto, senza obbligo preventivo di diffida da parte della Stazione Appaltante, a far data dal ricevimento della stessa.

La risoluzione potrà altresì avvenire nei casi ed alle condizioni previste dall'art.108 commi 1 e 1 bis del dlgs 50/2016, nonché necessariamente nelle ipotesi previste ai comma 2 e 3 del medesimo articolo.

Il DEC, inoltre, quando accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, redige apposita relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei servizi eseguiti regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'appaltatore e formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante su proposta del RUP dichiara risolto il contratto.

Qualora, al di fuori di quanto previsto al precedente comma l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il RUP gli assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali l'appaltatore deve eseguire le

prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali.

Nel caso di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

In sede di liquidazione finale del servizio riferita all'appalto risolto, è posto a carico dell'appaltatore l'onere derivante dalla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra impresa le prestazioni ove la stazione appaltante non si sia avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 110, comma 1.

Nei casi di risoluzione del contratto di appalto dichiarata dalla stazione appaltante l'appaltatore deve, infine, provvedere al ripiegamento dei cantieri e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine a tale fine assegnato dalla stessa stazione appaltante; in caso di mancato rispetto del termine assegnato, la stazione appaltante provvede d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese.

Contestualmente alla risoluzione dell'Accordo Quadro la Stazione Appaltante procederà ad incamerare la garanzia definitiva posta a garanzia dell'Accordo per l'intero importo residuo al momento della risoluzione, salvo ed impregiudicato il diritto ad agire per il risarcimento dei maggiori danni subiti.

Articolo 18 – INTERPELLO

In conformità a quanto previsto dall'art.110 del d.lgs. n. 50/2016, nel caso in cui sopravvenga il fallimento dell'Aggiudicatario del presente A.Q. o la liquidazione coatta, o il concordato preventivo ovvero altra procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione del medesimo o sia disposta la risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 108 e 110 del medesimo d.lgs 50/2016 o il recesso ai sensi del D. Lgs. n.159/2011, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara e risultanti dalla relativa graduatoria.

L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.

Trovano altresì applicazione le ulteriori disposizioni previste dall'art. 110 con riferimento ai casi di curatore del fallimento, autorizzato all'esercizio provvisorio, ovvero di impresa ammessa al concordato con continuità aziendale. Si applica altresì la disposizione di cui al comma 6 del richiamato articolo.

Articolo 19 - CESSIONE DEL CONTRATTO

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 106, comma 13, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e della Legge 21 febbraio 1991, n. 52, ed alle condizioni di cui al presente articolo.

Ai fini dell'opponibilità alle stazioni appaltanti, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debitorie.

Fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, le cessioni di crediti da corrispettivo di appalto, sono efficaci e opponibili alle stazioni appaltanti che sono amministrazioni pubbliche qualora queste non le rifiutino con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro quarantacinque giorni dalla notifica della cessione. Le cessioni di crediti possono essere effettuate esclusivamente a soggetti finanziari disciplinati dalle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti di impresa.

Le amministrazioni pubbliche, nel contratto stipulato o in atto separato contestuale, possono preventivamente accettare la cessione da parte dell'esecutore di tutti o di parte dei crediti che devono venire a maturazione.

La Stazione Appaltante, tuttavia, si riserva la più ampia facoltà di accettare o non accettare tale tipologia di cessione a favore dell'esecutore, senza obbligo di motivazione.

In ogni caso la Stazione Appaltante può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto d'appalto, con questo stipulato.

Articolo 20 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, l'Aggiudicatario del presente accordo quadro si obbliga all'osservanza del disposto di cui all'art. 3 della L. 13

agosto 2010 n.136 recante: “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normative antimafia”, così come sostituito dall’art. 7 del D. L.12 novembre 2010 n.187, convertito con modificazioni con L. 17 dicembre 2010 n.217.

Ai sensi dell’art. 3, comma 9–bis della citata L. n.136/2010, il mancato utilizzo degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione dell’A.Q.

L’Aggiudicatario del presente A.Q., in relazione a ciascun Contratto Applicativo, si obbliga a comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

Gli stessi soggetti provvedono, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Qualora le transazioni relative al presente A.Q., siano eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.P.A., il presente contratto di A.Q. si intende risolto di diritto, secondo quanto previsto dall’art.3, comma8, della L. n.136/2010 come sostituito dall’art. 7 del D. L. n.187/2010, convertito con modificazioni dalla L. n.217/2010.

Ai sensi del citato art. 3 della L. n.136/2010 l’Aggiudicatario si obbliga, altresì, ad inserire negli eventuali contratti sottoscritti con gli eventuali subappaltatori o subcontraenti, a pena di nullità assoluta, una apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla suddetta L. n.136/2010.

Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui alla L.13 agosto 2010 n.136 così come modificato dall’art. 7 del D. L. 12 novembre 2010 n.187, convertito con modificazioni con L. 17 dicembre 2010 n.217.

Articolo 21 – OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA

L’esecutore è tenuto ad osservare ed a far osservare al personale dipendente ed a quello di cui a qualsiasi titolo si avvalga per l’esecuzione del Servizio, tutte le norme, disposizioni, prescrizioni, e cautele in materia sanitaria, di prevenzione e protezione dagli infortuni e di igiene del lavoro secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e norme collegate.

A tal fine l’Appaltatore, tra gli altri obblighi, è tenuto a:

- impartire al personale da lui dipendente ogni istruzione o mezzi di protezione richiesti per lo svolgimento delle prestazioni;
- impiegare attrezzature e macchinari perfettamente in regola con le norme vigenti, assicurandone gli eventuali adeguamenti;
- utilizzare prodotti e materiali di fornitura in regola con tutti i requisiti di legge;
- vigilare, attraverso il proprio Responsabile dell’Accordo Quadro, affinché il personale che espleta le prestazioni osservi tutte le disposizioni in materia ed operi in conformità alle informazioni fornite dalla Stazione Appaltante, ai sensi del D.Lgs. 81/08 su eventuali rischi specifici esistenti negli ambienti in cui si svolge il servizio, assumendo ogni misura di prevenzione ed emergenza richiesta dalle attività.

L’attività dei servizi richiesti, considerato che comporta rischi da interferenze per le attività svolte in quanto all’interno del sito è presente ulteriore personale al di fuori di quello dell’Aggiudicatario necessita dell’elaborazione del DUVRI di cui all’art. 26 del Decreto Legislativo 81/08. Sono altresì a carico dall’Aggiudicatario l’adozione ed il rispetto di tutte le norme e misure (igieniche, di protezione collettiva e individuale, emergenza...) necessarie a svolgere in completa sicurezza le attività. L’eventuale strumentazione da utilizzare per le indagini in campo dovrà essere conforme alla normativa vigente ed in particolare alla Direttiva Macchine 2006/42/CE e D. Lgs. 17/2010 e ss.mm.ii..

Si fa obbligo all’Aggiudicatario di formare il proprio personale in merito ai corretti comportamenti da attuarsi come previsto dal sopraccitato D. Lgs 81/2008. L’Aggiudicatario, inoltre, per quanto attiene la campagna di indagini in situ, dovrà predisporre e consegnare al Committente il Piano Sostitutivo di Sicurezza (P.S.S.) ai sensi del D. Lgs 81/2008.

L’Aggiudicatario esonera il Committente da ogni responsabilità per le conseguenze di eventuali sue infrazioni che venissero accertate durante l’esecuzione dei lavori relative alle leggi speciali sull’igiene, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.

Articolo 22 – SPESE DI CONTRATTO, DI REGISTRO ED ACCESSORI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

Le spese di contratto e tutti gli oneri connessi alla stipulazione dell'accordo quadro sono a carico dell'Aggiudicatario. Sono anche a carico dell'Aggiudicatario tutte le ulteriori eventuali spese di bollo inerenti gli atti occorrenti, per ciascun Contratto Applicativo conseguente all'A.Q.

Articolo 23 – CONTROVERSIE

La Stazione appaltante ai sensi dell'art. 209 comma 2 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ha escluso la possibilità di deferire ad arbitri le controversie su diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del presente contratto.

Trovano in ogni caso applicazione gli artt. 205 e 206 del Codice che prevedono la possibilità di addivenire ad accordi bonari qualora, in seguito all'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico delle prestazioni possa variare tra il 5% e il 15% dell'importo contrattuale, secondo quanto disposto dall'art. 205 commi 2-7 del codice.

Il Foro competente è quello di Roma.

Per la Stazione Appaltante

.....
(documento sottoscritto digitalmente)

L'Appaltatore

.....
(documento sottoscritto digitalmente)

Copia